

Supporting Ties in Education of Prisoners

- STEPs -

Strategie di supporto nell'educazione dei prigionieri

Numero 2018-1-EL01-KA204-047874

Rapporto finale
Prodotto intellettuale 3

Innovation BOX - STEPs

Gruppo di lavoro IO3

- CPIA 1 CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (Responsabile IO3) Roma - Italia
- 2^o SDE – Scuola Secondaria di Larissa (Istituto penitenziario idi Larissa (Partner)- Grecia
- CIP – Citizen in Power - Cipro (Partner)
- KERIGMA - INSTITUTO DE INOVACAO E DESENVOL SOCIAL DE BARCELOS (Partner)- Portogallo

CONTENUTI

- **IO3 Obiettivi di progetto**
- **Presentazione**
- **Innovazione**
- **Ricerca**
- **Sondaggio**
- **Strumenti di ricerca**
- **Vita del progetto**
- **Sistemi penitenziari**
- **Selezione e presentazione dei progetti più innovativi - metodi**

IO3 INTRODUZIONE

STEPs Innovation Box - Descrizione dell'obiettivo di progetto

La box è progettata per sostenere le attività dei partner con le VR e le Storie attraverso una ricerca comparativa e una guida all'innovazione del progetto

L'indagine comparativa ha lo scopo di mettere a fuoco le politiche nel campo dell'educazione penitenziaria in Europa per i gruppi target individuando le iniziative, gli strumenti e i metodi innovativi adoperati.

Lo scopo della ricerca non può essere quello di ottenere un rapporto accademico, al contrario dovrà raccogliere più informazioni possibili, rispetto a sistemi e quadri di intervento, al fine di definire quali possano arricchire il tema generale della formazione professionale per i detenuti e gli ex detenuti per favorirne l'inclusione sociale e sostenere il lavoro di insegnanti, professori e altri professionisti, buone pratiche e casi studio o metodi o mezzi particolari. I risultati saranno distinti in due parti, una sotto forma di dati e la seconda con i risultati selezionati che verranno estratti e illustrati nella guida all'innovazione.

L'indagine comparativa avrà diversi obiettivi:

- Realizzare confronto sulle politiche relative al trattamento e al reinserimento e fornire così una mappa chiara del quadro di intervento
- Raccogliere idee e bisogni dei professionisti del settore attraverso la somministrazione di questionari
- Rilevare e raccogliere tutto ciò che potrebbe contribuire a un centro di risorse e a una futura cassetta degli attrezzi (non inclusa nel progetto): progetti innovativi (*innovativi* in senso lato poiché l'innovazione potrebbe essere solo qualcosa utilizzato in un paese e non in un altro) – strumenti – metodi e competenze – risultati della ricerca

La guida all'innovazione è il risultato della ricerca e potrebbe essere utilizzata per supportare diverse attività di valorizzazione.

In generale la guida all'innovazione sarà essenzialmente uno strumento di valorizzazione e sarà progettata collegandosi a:

- Un insieme di progetti, metodi, corsi di innovazione rilevati all'interno e/o all'esterno dell'Europa, documentati da link, pubblicazioni e/o articoli
- Principali risultati dello studio comparativo che fanno riferimento a indicatori, studi, competenze chiave
- La storia della vita del progetto, sintesi dei commenti dei partecipanti dei gruppi di lavoro coinvolti e del comitato metodologico consultivo

Nella proposta progettuale di STEPs c'erano quattro contenuti. Il quarto era la:

- Descrizione e spiegazione del processo e anche la presentazione e i risultati dell'osservazione dell'implementazione attraverso la fase di test/test pilota.

Questo contenuto è diventato un contenuto a parte, la Guida che aveva, nell'applicazione iniziale, la denominazione di "Rapporto metodologico", ma successivamente è stata sostituita dal termine più generico "Guida".



PRESENTAZIONE

Concepita come un prodotto multimediale integrato dalla Guida all'Innovazione Innovation Box è composta da diversi elementi che possono essere via via aggiornati e arricchiti dai partner. Si presenta come una scala, un contenitore e un archivio, dove al primo scalino si trova il risultato delle attività di ricerca con la selezione finale dei progetti più significativi e flessibili per l'innovazione nelle carceri.

Al secondo scalino, ci sono i risultati dell'indagine rivolti a insegnanti e educatori penitenziari in Italia e con un target più limitato in Portogallo, sulle loro condizioni di lavoro, dove, emerge in particolare, l'urgente necessità di maggiori risorse spaziali e di più adeguate attrezzature tecnologiche.

Poi, nei gradini successivi ci sono gli strumenti e i materiali sviluppati per la ricerca, i link ai video, ai testi e alle immagini che documentano la storia del progetto.

In cima alle scale, infine, l'indicazione e il riferimento alla Guida per l'uso della realtà virtuale con la rappresentazione del metodo e della sua applicazione, la tecnologia proposta e gli studi pilota.

Innovation Box è composta da due prodotti:

- Indagine comparativa sulle politiche educative per i gruppi target e individuazione di iniziative, strumenti e metodi innovativi
- Guida all'innovazione basata sui risultati del sondaggio.

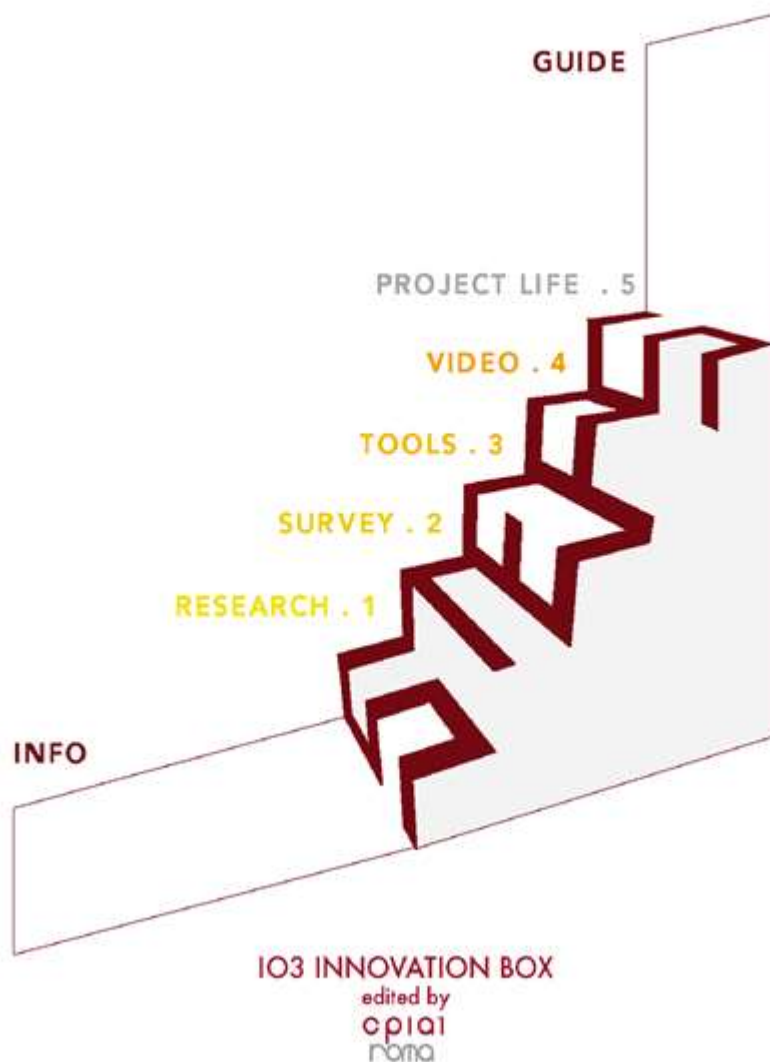
Conterrà anche la narrazione del progetto Steps.

L'Indagine Comparativa si è svolta nelle seguenti fasi:

selezione del gruppo di ricercatori italiani in base alla loro competenza in diverse lingue (spagnolo, francese, inglese, italiano)	Dicembre 2018	CPIA 1
selezione di un insieme di parametri rilevanti in termini di innovazione e creazione di una bozza del modulo di ricerca	Gennaio 2019	CPIA 1
ricerca campionaria focalizzata solo su pochi paesi per testare, eventualmente modificare e validare il modulo di ricerca	Febbraio e Marzo 2019	CPIA 1
condivisione del modulo di ricerca con i partner	Aprile 2019	TUTTI
lancio del sondaggio	Aprile 2019	TUTTI

raccolta e selezione delle novità più rilevanti	da Aprile 2019	TUTTI
Risultati dell' indagine comparativa	da gennaio 2021	CPIA

La scatola dell'innovazione



INNOVAZIONE

Cosa si intende per innovazione in un progetto volto a far stare meglio i detenuti e a favorire la loro evoluzione personale e/o il pieno reinserimento nella comunità sociale?

Per rispondere a questa domanda iniziale, il gruppo di ricercatori STEP's del CPIA 1 ha predisposto un'indagine conoscitiva di esperienze attuali o recenti con caratteristiche originali in particolare rispetto a:

- Interculturalità - rivolto a stranieri e/o individui/gruppi appartenenti a comunità fragili.
- Inclusione - rivolto a target svantaggiati, marginalizzati o particolari come sex offender, uomini violenti, malati di HIV ...
- Genere - rivolto a donne, donne con bambini, donne rom... Linguaggi artistici e visivi, percorsi di arte-terapia, design
- Qualità dei contenuti e degli strumenti introdotti; introduzione di nuove tecnologie.
- Orientamento al reinserimento e/o all'empowerment.

Pertanto, il team ha creato una scheda descrittiva che consentisse di vedere gli aspetti di metodo, gli obiettivi, i contenuti e le azioni, valorizzando in particolare l'innovatività.

Il team ha volutamente tralasciato progetti più consolidati e conosciuti come laboratori teatrali e spettacoli o la realizzazione di film o documentari che in Italia, ad esempio, hanno assunto una dimensione indipendente, presentati in festival e rassegne di rilievo, limitando il campo a progetti innovativi di carattere educativo e formativo.

Il team ha esaminato i progetti attraverso il WEB utilizzando le lingue inglese, francese e spagnolo; i partner hanno proposto schede di ricerca nei paesi portoghesi e greci.

Le schede selezionate sono introdotte da una breve descrizione del sistema carcerario del Paese con riferimenti, ove possibile, al sito web e/o alla bibliografia.

1. RICERCA

Selezione di progetti innovativi

Il team ha valutato i progetti con una scheda descrittiva che permettesse di considerare aspetti di metodo, i target, i contenuti e le modalità, valorizzandone in particolare l'innovatività. Sono stati volutamente tralasciati progetti più consolidati e conosciuti come laboratori teatrali o la realizzazione di film o documentari che in Italia, ad esempio, hanno assunto una dimensione indipendente, con spettacoli presentati in rassegne e festival di rilievo internazionale o iniziative di cucina e ristorazione, web radio e la creazione di bollettini informativi, limitando invece il campo a progetti di carattere educativo e formativo innovativi per uno dei parametri sopra descritti. Sono stati presi in esame progetti pubblicati nel web nelle lingue patrimonio dei partner: Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Portoghese e Greco.

Infine, per confrontare i progetti il team del CPIA 1 ha predisposto una scheda che evidenzia le caratteristiche di ciascun progetto e gli aspetti innovativi

SCHEDA DI RICERCA

Paese	
Nome della struttura	
Titolo	
Target (detenuti minorenni, donne e gruppi particolari i...)	
Livello di Istruzione	
Descrizione	
Durata	
URL	
Soggetto privato o pubblico	
Area di interesse (formazione professionale, didattica, artistica, ecc.)	
Perché: motivo della scelta (punto di vista del ricercatore)	
Innovazione: elementi significativi (metodologia, output finale, spazi d lavoro... ...lavoro...)	
Altro (facoltativo))	

CRITERI

Il Team ha quindi selezionato e raccolto i progetti più interessanti per:

- I. ORIGINALITÀ di temi e percorsi non convenzionali, coinvolgenti, creativi, capaci di suscitare nuovi interessi.
- II. INCLUSIVITÀ progetti rivolti a persone straniere svantaggiate e/o individui/gruppi appartenenti a comunità fragili.
- III. METODI adottati, capaci di mobilitare e mettere in gioco le risorse individuali e favorire il coinvolgimento personale.
- IV. STRUMENTI E LINGUAGGI Percorsi artistici, visivi, di arte-terapia.
- V. INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE
- VI. TRASFERIBILITA'

2. SONDAGGIO

<https://drive.google.com/drive/folders/1KsOmmLy3HCT5pjHoUioKFMJD160SEIwC?usp=sharing>

Indagine comparativa sull'innovazione delle pratiche didattiche e/o educative negli Istituti Penitenziari dei Paesi Partner di Erasmus+ KA2 STEP_s rivolta a educatori e insegnanti penitenziari In Italia e in Portogallo

Dopo la ricerca è emersa la necessità di ascoltare la voce degli educatori, degli insegnanti e di chi lavora o ha lavorato di recente in attività educative e progetti nelle scuole o nel volontariato, all'interno delle carceri.

L'équipe STEP_s di CPIA 1 ha quindi proposto loro un'indagine, senza alcuna valenza sociologica, ma capace di fornire elementi di valutazione sulle condizioni base del loro lavoro: spazi, tempi, attrezzature e di motivare ed esprimere il proprio grado di soddisfazione.

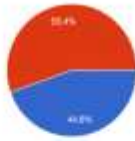
L'obiettivo del questionario è indagare le condizioni necessarie per realizzare progetti innovativi relativamente a:

- Luoghi, spazi per attività educative
- Tempi, durata e frequenza
- Attrezzature, strumenti e tecnologia
- Suggestimenti e motivazioni
- Valutazione personale

Il questionario è stato proposto tramite liste di contatti e tramite social network, da CPIA 1 e da KERIGMA, tra aprile e giugno 2020, all'inizio della pandemia, quando in Italia prima e poi nel resto d'Europa fu sospesa ogni attività educativa esterna. Senza dubbio la pandemia e la chiusura degli istituti penitenziari hanno un po' limitato le risposte, circa un centinaio in tutto (83 per CPIA 1 e 14 per KERIGMA).

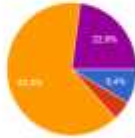
Tutte le risposte sono state completate e valorizzati tutti i campi, comprese le risposte libere.

Da quanto tempo lavori con persona recluse?
83 risposte



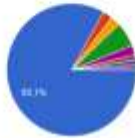
- Da meno di 3 anni
- Da più di 3 anni

In quali tipi di strutture penitenziarie operi o hai operato?
83 risposte



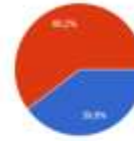
- Varie strutture
- Altre strutture
- Strutture precedenti

Indica il tuo settore di lavoro:
83 risposte



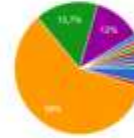
- Giustizia
- Area educativa
- Psicologia, psichiatria
- Area assistenza, artistico, teatro
- Scienze
- Assistenza sociale
- Lavoro
- Formazione professionalizzante
- Settore di lavoro penitenziario
- Laboratorio giornalismo radiofonico
- Diritto

Hai una formazione specifica al lavoro che svolgi negli istituti Penitenziari?
83 risposte



- Sì
- No

Rispetto all'attività che svolgi, per te è stato più importante
83 risposte



- L'aggiornamento
- La formazione iniziale
- L'esperienza quotidiana
- Il confronto con altri operatori
- La ricerca e l'aggiornamento
- L'aggiornamento personale
- Il confronto con chi ha lavorato prima
- Il confronto con altri colleghi esperti e...

L'attenzione a chi ha commesso uno sbaglio
il confronto con altri colleghi operai e l'esperienza quotidiana

- Tutte le precedenti
- La formazione iniziale e l'esperienza quotidiana vanno di pari passo
- Quasi che sono fondamentali tutte le attività sopra riportate per poter attuare azioni significative
- L'ESPERIENZA QUOTIDIANA, IL CONFRONTO CON ALTRI OPERATORI E L'AGGIORNAMENTO, PURTROPPO...

Figura I risultati italiani I

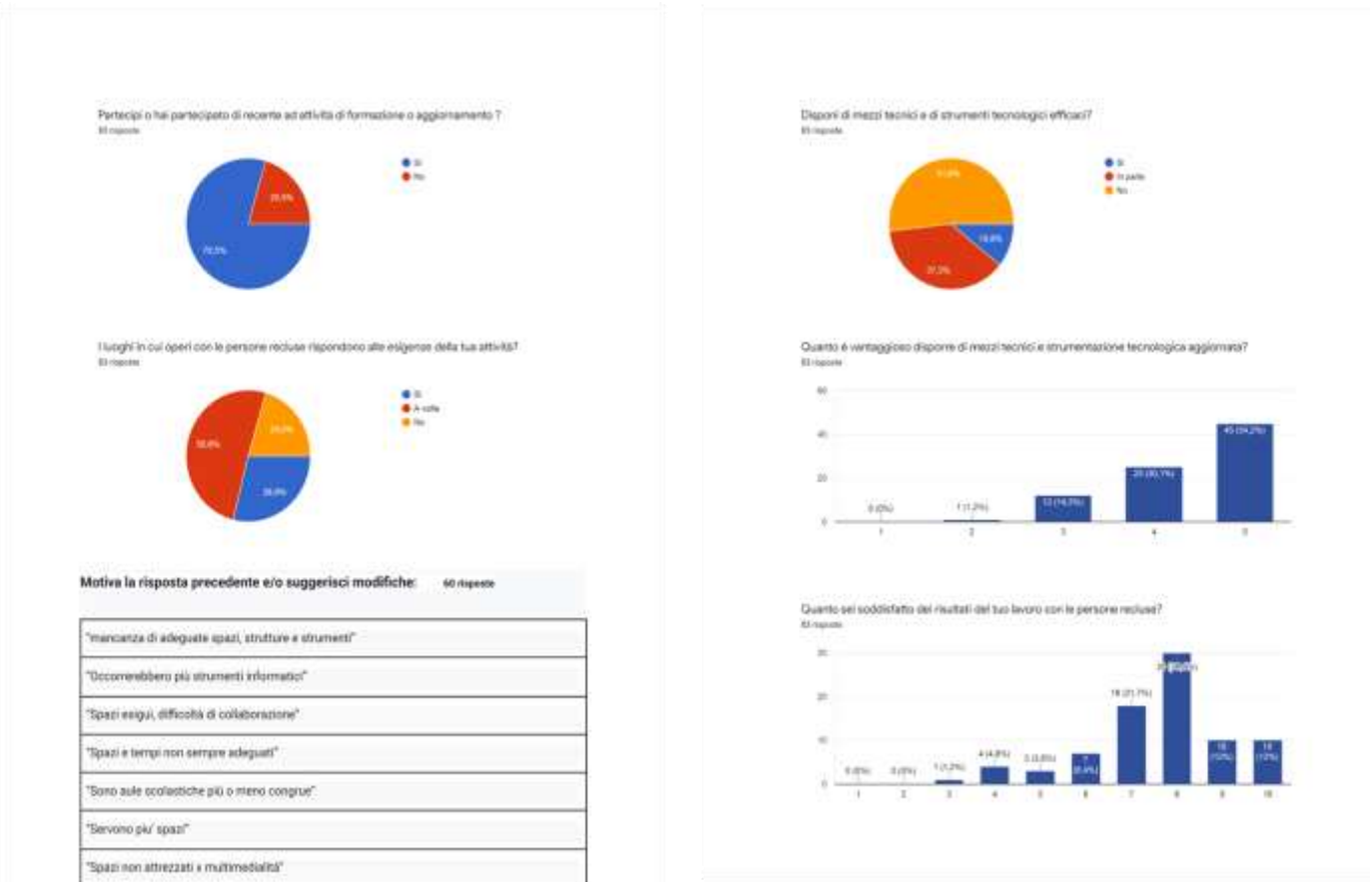


Figura2 Risultati italiani II

3. STRUMENTI

Ricerca: Siti web
 Criteri di Innovazione
 Modulo di ricerca

Tutte le schede di ricerca

<https://drive.google.com/drive/folders/1YhZtYoqvWvRE8UANz-z8lctRNH1r1cNi?usp=sharing>

Sondaggio

https://docs.google.com/forms/d/18PUYh7_6xZnOarWoBmSgRYviqNKQOOjrfgZ_seBdc8/edit?usp=sharing

4. STORIA DEL PROGETTO

- Il Team del CPIA 1

di Piero Schiavo

E siamo così giunti al termine di questa esperienza “STEPS”.

“Esperienza”, sì: preferiamo questo termine a quello di “progetto” perché in “esperienza” si condensa una polisemia invece assente in “progetto”, una polisemia che rende perfettamente il senso e l’essenza di ciò che abbiamo fatto, vissuto e appreso negli ultimi tre anni.

“Esperienza” rimanda infatti al rischio e al fascino del provare qualcosa che non si conosce, o si conosce poco, o si pensa di conoscere; “esperienza” implica la possibilità di modificare la propria condizione iniziale in virtù di ciò che appunto si esperisce; “esperienza”, infine, se ben meditata e ben assimilata, ha il privilegio di influire su scelte e azioni future.

Provare. Tra i membri del nostro gruppo si contano docenti di provenienza e formazione molto diversa: alcuni lavorano in carcere da molti anni, per cui si sono trovati a che fare con una realtà che già conoscevano e che, senza alcuna presunzione, pensavano di conoscere; altri vi hanno lavorato per un tempo troppo breve per sentirsi già sicuri dell’efficacia del loro contributo, ma questo non li ha intimoriti né ha inibito la loro curiosità; molti, infine, non hanno mai lavorato in un contesto carcerario e hanno perciò trovato in “Steps” un pretesto per avvicinarsi a una realtà di cui avevano spesso sentito parlare nella scuola, ma di cui non avevano quell’esperienza diretta che desideravano avere. Tutti, però, erano accomunati dal medesimo interesse a sperimentare (altra connotazione del termine “esperienza”) nuove pratiche in un contesto più o meno familiare, e ad impegnarsi in una ricerca che inizialmente si presentava poco definita e perciò stesso dotata di tutta l’attrattiva che hanno le cose a cui possiamo dare una forma.

Modificare. “caminante, no hay camino/se hace camino al andar” scriveva Machado. Il nostro cammino è iniziato una mattina di settembre dentro a un’aula di scuola, privi tuttavia di qualsiasi percorso, di qualsiasi mappa, di qualsiasi punto di riferimento che non fosse la fiammella ben viva dell’entusiasmo tipica di ogni esploratore. C’era un contesto, il carcere; c’erano alcune indicazioni, ascoltare e raccogliere delle storie da rielaborare poi per un’applicazione nella VR; c’era un tempo da rispettare, tre anni.

Nient’altro. Che fare?

Iniziare ad andare, sperando che il cammino si facesse andando, appunto.

Incontri, confronti, discussioni, laboratori hanno nel corso dei mesi creato un apparato metodologico di riferimento, un “percorso” almeno iniziale, ma tutt’altro che rigido; allo stesso tempo hanno formato un gruppo di ricerca più consapevole e più coeso, più maturo e più sicuro delle strategie da seguire e da sperimentare, sempre più entusiasta perché cosciente di poter godere di quella libertà che solo il viandante possiede. Insomma, se è vero che il cammino si fa andando, è stato anche vero nel nostro caso che il gruppo di ricerca si è fatto ricercando, nella ricerca medesima: il gruppo si è formato non al momento della richiesta delle adesioni, ma nel corso stesso dei lavori. Si è formato e trasformato, a volte purtroppo anche per motivi dovuti alla temporaneità dei contratti di collaborazione con la scuola. Ma in ogni caso è “cresciuto”, come cresciuti sono tutti i membri che ne hanno di volta in volta fatto parte.

Molte, insomma, le cose che durante il tragitto di tre anni si sono modificate, dalla didattica

all'idea stessa di docente, dalle pratiche dell'insegnare all'identità stessa dell'insegnante.

Ogni cammino, del resto, presenta inevitabilmente degli ostacoli che impongono un cambio di direzione, o una deviazione temporanea, o una ridefinizione di tempi e modi del procedere. La pandemia ha in questo senso interrotto alcune attività e ci ha costretto a ripensarle e ad adattarle; ci ha indotto a ripensare la distinzione stessa tra dentro e fuori, per via di un dentro sempre più isolato, chiuso e irraggiungibile, e di un fuori inerme che, per di più, è andato trasformandosi in un'altra forma di privazione e di reclusione.

Influire. "Un vero viaggio non è cercare nuove terre, ma avere nuovi occhi" ci ricorda Proust. Se, come abbiamo visto, il percorso seguito in questi tre anni è stato un continuo mutare di sguardi e prospettive, l'eredità di questa esperienza consiste proprio nella maturazione a cui ha portato e può portare la capacità e l'apertura al cambiamento. Sì, perché le ricadute sono state positive sia per il gruppo di ricerca medesimo, che si è arricchito di un insieme di pratiche nuove e innovative, imprevedute e improvvisate, formative e performative nella misura in cui agiscono sull'intero contesto nel momento stesso in cui si applicano; sia per il Cpia tutto intero, e non solo per quella parte di esso che lavora in carcere. Le VR resteranno a disposizione per attività pensate anche fuori dal contesto carcerario; allo stesso modo, le pratiche didattiche approntate e sperimentate di volta in volta dal gruppo di ricerca restano come risorsa condivisa che può stimolare anche altri in futuro a una riflessione, un miglioramento, un cambiamento. In questo senso, la ricerca ha sostenuto e formato un gruppo, ma può anche stimolare in futuro nuove ricerche e nuove proposte.

Il virtuosismo di ogni esperienza positiva consiste proprio nella capacità di autoalimentarsi, seguendo l'andamento di una spirale ascensionale i cui anelli si accrescono ad ogni nuovo giro.

SISTEMI PENITENZIARI

Dati sulle politiche e i sistemi penitenziari per ogni paese su cui stiamo indagando

Il sistema carcerario in Australia

Ci sono 111 carceri in funzione in Australia: 85 sono carceri governative, 9 private. Ci sono inoltre 12 celle collegate a tribunali, 4 centri di transizione e 1 centro di detenzione periodica (strutture per detenute prima del rilascio) e 1 centro di detenzione periodica.

Le carceri sono generalmente divise in base al livello di sicurezza. I nuovi detenuti passano attraverso un programma di screening e induzione per identificare i bisogni, il rischio di suicidio, la malattia mentale e l'astinenza da droghe e alcol.

Le carceri di massima sicurezza detengono prigionieri la cui fuga sarebbe altamente pericolosa per il pubblico o per lo Stato. Le carceri di media sicurezza sono normalmente circondate da muri o recinzioni ad alta sicurezza, ma consentono ai detenuti di muoversi più liberamente all'interno della struttura. Le carceri di minima sicurezza detengono detenuti di cui ci si può fidare in condizioni aperte con meno barriere fisiche.

Una nuova prigione maschile di media sicurezza è in costruzione a Ravenhall, Melbourne, ed

è stata ufficialmente inaugurata nel 2017. Questa nuova prigione ospita 1000 detenuti e mira a coinvolgere i detenuti per ridurre il rischio di recidiva.

Il sistema carcerario ha circa un ufficiale carcerario (guardia) ogni 22 detenuti. Gli agenti penitenziari sono responsabili della supervisione quotidiana e del mantenimento dell'ordine e della sicurezza del carcere. Conducono perquisizioni, accompagnano i detenuti, osservano e valutano il comportamento dei detenuti, rispondono a situazioni di emergenza, utilizzano apparecchiature di sicurezza, scrivono fascicoli e preparano rapporti. Gli agenti penitenziari sono tenuti ad assistere nella riabilitazione dei detenuti e ad agire come modelli di ruolo positivi per i detenuti.

Il rapporto tra i trasgressori e personale penitenziario è di un membro dello staff di correzionale ogni 17 trasgressori. Supervisionano gli strumenti di restituzione alla comunità, tra cui libertà vigilata, servizi lavori sociali, cauzione supervisionata o detenzione domiciliare.

Gli assistenti sociali sono assunti dal servizio correttivo di ciascuno stato.

I compiti includono valutazioni e consulenza dei detenuti. Gli assistenti sociali possono lavorare con alcuni detenuti a rischio, recidivi e minori i per aiutarli a riabilitarli e reintegrarsi nella comunità sociale.

Il personale medico e sanitario fornisce servizi di assistenza sanitaria fisica, servizi specialistici di assistenza sanitaria mentale, servizi psicologici, consulenze ambulatoriali e programmi di trattamento dell'alcol e di altre droghe.

Dati del carcere

Popolazione carceraria totale (inclusi i detenuti in attesa di giudizio / i detenuti in custodia cautelare)	42 403 <i>a settembre 2021 (Australian Bureau of Statistics)</i>
Tasso di popolazione carceraria (per 100.000 della popolazione nazionale)	165 <i>sulla base di una popolazione nazionale stimata di 25,72 milioni a settembre 2021 (dall'australiano cifre dell'Ufficio di statistica)</i>
Detenuti in attesa di giudizio/carcerati in attesa di giudizio (percentuale della popolazione carceraria)	35,9% <i>(media, luglio - settembre 2021)</i> Ulteriori informazioni
Detenute (percentuale della popolazione carceraria)	7,5% <i>(settembre 2021)</i> Ulteriori informazioni
Minorenni/minori/giovani detenuti. definizione (percentuale di popolazione carceraria)	0,0% <i>(30.6.2019 - minori di 18 anni. Detenzione giovanile, compresa la detenzione di minori di 18 anni, è responsabilità dell'australiano Istituto di salute e previdenza (AIHW); a metà del 2017 ce n'erano 964 così detenuti.)</i>
Detenuti stranieri (percentuale di popolazione carceraria)	17,1% <i>(30.6.2019 - detenuti nati fuori)</i>

	<i>dall'Australia)</i>
Numero di stabilimenti/istituzioni	111 (2015 - 85 carceri gestite dal governo, 9 carceri a gestione privata, 4 centri di transizione, 12 celle di tribunale, 1 centro di detenzione periodica)
Capacità ufficiale del sistema carcerario	36 730 (2017)
Livello di occupazione (basato sulla capacità ufficiale)	112,2% (2017)

Fonti:

<https://www.prison-insider.com/countryprofile/prisonsinaustralia?s=vue-d-ensemble#vue-d-ensemble>

<https://www.prisonstudies.org/country/australia>

Prigioni in Canada

Panoramica

Il Ministero della Pubblica Sicurezza è responsabile dell'amministrazione penitenziaria. In Canada ci sono 230 istituzioni penali.

Le criticità del sistema penitenziario canadese sono:

- l'ampio ricorso all'isolamento del detenuto, che è stato più volte segnalato e denunciato, tra l'altro, da organismi di controllo governativo e organizzazioni non governative;

- la persistente discriminazione contro i popoli nativi (amerindi e Inuit); questi gruppi continuano ad essere sovra rappresentati nelle carceri: più del 20% della popolazione carceraria appartiene a questi gruppi, mentre la popolazione complessiva di nativi in Canada è solo del 4-5 %

Organizzazione del sistema penitenziario

Il Canada ha 14 sistemi correttivi distinti: uno federale e 13 provinciali e territoriali. Correctional Service Canada (CSC) rientra nella giurisdizione federale e quindi dispone di strutture in tutto il Canada. È qui che vengono collocati i prigionieri con condanne superiori ai due anni, compresi gli ergastoli.

Dieci sistemi penitenziari ricadono sotto la giurisdizione provinciale, mentre tre sono di competenza dei territori. Questi sistemi sono per gli imputati in attesa di giudizio, i prigionieri che scontano condanne inferiori a due anni e altri, ad esempio, quelli il cui status di immigrazione è un problema.

I sistemi correttivi variano molto. Tuttavia, il Codice penale si applica a tutti loro. I costi e le risorse disponibili per i detenuti non sono tutti uguali. Il CSC ha un budget molto più ampio rispetto agli altri sistemi correttivi. A volte qualcuno può chiedere una condanna più severa per il trasferimento in un penitenziario federale piuttosto che in un carcere.

Ci sono due tipi principali di strutture carcerarie:

- le carceri provinciali e territoriali, dove sono alloggiati i detenuti in attesa di giudizio (imputati) e coloro che sono stati condannati a meno di due anni di reclusione. Gli imputati sono tenuti separati dai condannati;

- i penitenziari sono gestiti dal governo federale, dal CSC. Sono classificati in base al loro livello di sicurezza: minimo, medio, massimo, anche super-massimo. Alcune strutture hanno diversi livelli di sicurezza. Ci sono anche centri di detenzione riservati ai migranti.

Tuttavia, alcuni migranti possono essere rinchiusi in una prigione provinciale.

I Community Correctional Centers (CCC) e le case di cura supportano il reinserimento sociale dei nativi nelle loro comunità. I CCC sono strutture carcerarie comunitarie, poiché i detenuti sono sotto la supervisione di agenti di correzione. Il livello di sicurezza e controllo è basso.

- Le Transition House o Community Residential Centers (CRC) sono gestiti da privati. C'è un basso controllo fisico.
- penitenziari CSC

Ogni grande istituto di correzione CSC è come una piccola comunità. Ci sono unità abitative, uffici e aree programma. Ci sono anche edifici e spazi progettati per la spiritualità, la sanità, il lavoro, la ricreazione e altri servizi. La natura del nostro lavoro e la necessità di sicurezza spesso rendono queste strutture uniche e complesse.

CSC è responsabile della gestione di:

- 43 istituzioni
- 92 uffici per la libertà vigilata e uffici sub-parole 14 centri di correzione della comunità.

ICSC gestisce anche quattro logge di guarigione (incluse nelle 43 istituzioni) e lavora in stretta collaborazione e partnership con le comunità aborigene nella gestione di cinque logge di guarigione della Sezione 81 del CCRA per promuovere un ambiente di guarigione tradizionale che supporti la reintegrazione dei delinquenti aborigeni nella comunità.

CSC ha anche agenzie partner non governative. Queste agenzie gestiscono circa 200 strutture residenziali comunitarie in tutto il paese. Forniscono alloggio, supervisione 24 ore su 24, consulenza e programmazione ai delinquenti che sono stati rilasciati sotto supervisione. Il loro lavoro aiuta i criminali ad avere successo mentre si reintegrano nella comunità.

Popolazione carceraria

A partire dalle statistiche nazionali del 2017, le carceri canadesi ospitano 41.145 prigionieri.

I minori erano il 2,4% della popolazione carceraria totale, mentre quelli in custodia cautelare erano il 36,2%.

Il tasso di detenzione di 113 detenuti (sia per adulti che per minori) ogni 100.000 abitanti non varia di anno in anno.

Nel 2016/2017, i maschi hanno rappresentato l'83% degli accessi degli adulti ai servizi penitenziari nelle province e nei territori. I maschi costituivano una proporzione leggermente maggiore delle ammissioni di custodia, rappresentando l'86% delle ammissioni di custodia nelle province e nei territori rispetto al 79% delle ammissioni di supervisione comunitaria. Per le correzioni federali i maschi rappresentano il 92% della custodia e dei

ricoveri comunitari.

Gli adulti di età inferiore ai 35 anni hanno rappresentato una grande percentuale (59% provinciale/territoriale e 53% federale) delle riduzioni in custodia cautelare nel 2016/2017

Ci sono più persone detenute in custodia cautelare che persone che stanno scontando condanne.

Il tempo trascorso in detenzione nelle carceri provinciali e territoriali tende ad essere breve. Più della metà (53%) delle persone rilasciate dalla custodia nelle 12 province e territori sono state detenute nello stesso anno per una settimana o meno. Più di tre quarti (78%) sono stati detenuti per un mese o meno.

Il ventotto per cento (28%) dei detenuti condannati nelle strutture provinciali e territoriali sconta una settimana o meno. Circa 6 detenuti su 10 condannati (59 %) scontano una pena di un mese o meno.

Dati

Popolazione carceraria totale (inclusi i detenuti in attesa di giudizio / i detenuti in custodia cautelare)	38 570 <i>media per l'anno fino al 31.3.2019 (statistiche Canada - comprendente 37.854 detenuti adulti e 716 persone sotto i 18 anni in custodia dei giovani. Le figure, in calce a questa tabella e nei grafici, sono per i 12 mesi che terminano il 31 marzo dell'anno indicato.)</i>
Tasso di popolazione carceraria (per 100.000 della popolazione nazionale)	104 <i>sulla base di una popolazione nazionale stimata di 37,25 milioni all'inizio di ottobre 2018 (Statistics Canada)</i>
Detenuti in attesa di giudizio/carcerati in attesa di giudizio (percentuale della popolazione carceraria)	39,0% <i>(media, anno fino al 31.3.2019 - solo adulti)</i> Ulteriori informazioni
Detenute (percentuale della popolazione carceraria)	C. 5,6% (2014) Ulteriori informazioni
Minorenni/minori/giovani detenuti incl. definizione (percentuale di popolazione carceraria)	2,6% (media, anno al 31.3.2015 - under 18)
Numero di stabilimenti/istituzioni	216 <i>(2015 - numero di istituzioni per adulti, di cui 43 sono federali e 173 sono carceri provinciali/territoriali)</i>
Capacità ufficiale del sistema carcerario	38 771 <i>(media, anno al 31.3.2015 negli istituti per adulti, di cui 15.348 nelle istituzioni federali e 23.423 nelle provinciali / Istituzioni territoriali)</i>
Livello di occupazione (basato sulla capacità ufficiale)	102,2% <i>(media, anno al 31.3.2015, nelle istituzioni per adulti - 98,8% nelle istituzioni federali e 104,4% nelle provinciali / Istituzioni territoriali)</i>

Popolazione indigena: Comunità di nativi americani e Inuit.

La grande presenza di detenuti provenienti da comunità originarie nelle carceri

canadesi è stata costante per anni e continua ad esserlo. Più del 20% della popolazione carceraria appartiene a questi gruppi, mentre sono solo il 4% - 5% della popolazione canadese.

Nel 2016/2017, gli adulti di queste comunità erano il 28% delle nuove iscrizioni ai servizi penitenziari provinciali/territoriali e il 27% ai servizi correttivi federali, il 4,1% della popolazione adulta canadese. La proporzione indigena ristretta è in aumento da oltre dieci anni. Le donne in una percentuale maggiore rispetto agli uomini, sono il 43% delle ammissioni, mentre le donne non native erano il 57%.

I giovani adulti nativi erano il 46% delle ammissioni ai servizi correttivi nel 2016/2017, mentre erano l'8% della popolazione giovanile canadese.

I giovani maschi di comunità native erano il 47% delle ammissioni di giovani maschi in custodia nelle province e nei territori nel 2016/2017. Come per gli adulti, le donne erano in una percentuale maggiore tra i giovani rispetto ai maschi, con il 60% delle nuove detenzioni, mentre le donne non aborigene hanno rappresentato il 40% nel 2016/2017.

Criticità educative

Più del settanta per cento delle persone che entrano nel sistema carcerario federale in Canada ha un'istruzione inferiore a quella della scuola superiore. Eppure, i rapporti del governo federale mostrano che le opportunità di istruzione e formazione nelle carceri federali sono molto limitate e la maggior parte dei prigionieri esce con poche abilità o competenze utilizzabili.

Nel 2015 il Servizio Correzionale (CSC) ha emesso un rapporto di valutazione dei propri servizi educativi. Il primo punto da notare è che l'unica istruzione formale attualmente erogata nelle carceri federali consiste nell'istruzione di base o nel completamento della scuola superiore. Salvo rare eccezioni, non è più previsto alcun sostegno per l'istruzione post-secondaria.

Il Servizio Correzionale spende circa l'1% del suo budget per l'istruzione. Il costo riportato da CSC nella sua valutazione del 2015 è di circa \$ 2 900 per detenuto all'anno, rispetto a ben oltre \$ 10 000 per studente all'anno nelle scuole pubbliche canadesi e circa \$ 120.000 all'anno per tenere qualcuno in una prigione federale.

Non sorprende quindi che i tassi di completamento siano bassi; il Revisore Generale ha riferito che solo un quarto degli studenti del carcere ha completato il diploma di scuola superiore prima del rilascio.

Un altro aspetto importante della preparazione al rilascio è la formazione professionale. Molti detenuti hanno poche capacità lavorative e hanno difficoltà a trovare e mantenere un lavoro una volta rilasciati.

Tuttavia, anche qui, le opportunità in carcere sono molto limitate, e negli ultimi anni lo sono diventate di più. Un rapporto del 2014 di Public Safety Canada ha mostrato che meno della metà dei prigionieri federali ha ottenuto una certificazione professionale e di questi solo il 30% ha ottenuto qualsiasi tipo di lavoro entro 15 mesi dal rilascio. I programmi più comuni erano il funzionamento dei carrelli elevatori e la sicurezza in cantiere, nessuno dei quali offre molti vantaggi nella ricerca o nel mantenimento di un lavoro. Non sorprende, quindi, che ci fosse poca connessione tra la formazione fornita e il lavoro effettivo nella comunità.

Fonti:

Servizio Correzionale Canada:

<https://www.csc-scc.gc.ca/facilities-and-security/index-eng.shtml/>

Ufficiale di correzione:

<https://www.prison-insider.com/fichepays/prisons-canada/>

Statistiche dei penitenzieri per adulti e giovani in Canada:

<https://www150.statcan.gc.ca/n1/pub/85-002-x/2018001/article/54972-eng.htm/>

La John Howard Company del Canada:

<http://johnhoward.ca/blog/problems-education-canadian-prisons/>

<https://www.prisonstudies.org/country/canada>

Sistema penitenziario negli USA

La prigione negli Stati Uniti è una delle principali forme di punizione e riabilitazione per reati commessi e altri reati. Gli Stati Uniti hanno la più grande popolazione carceraria del mondo e il più alto tasso di reclusione pro capite. Nel 2016 negli Stati Uniti, ci sono state 655 persone recluse per 100.000 abitanti. Tale è il tasso di reclusione negli Stati Uniti per adulti o persone considerate adulte. Nel 2016 sono state ristrette in prigione 2,2 milioni di americani, il che significa che per ogni 100.000 ci sono 655 che sono attualmente detenuti. Questo costa al governo degli Stati Uniti 80 miliardi di dollari all'anno. Responsabile dei penitenzieri statunitensi è il Dipartimento di Giustizia, mentre l'amministrazione della prigione dipende dal Federal Bureau of Prisons, autorità correttive statali e locali.

Inoltre, 4.751.400 adulti nel 2013 erano in libertà vigilata o in libertà vigilata. In totale, nel 2013 6.899.000 adulti erano sotto sorveglianza correzionale (messa a prova, condizionale, carcere) - circa il 2,8% degli adulti (1 su 35) nella popolazione residente negli Stati Uniti. Nel 2014, il numero totale di persone nei sistemi correttivi per adulti era sceso a 6.851.000 persone, circa 52.200 in meno rispetto alla fine del 2013. Le detenute (percentuale della popolazione carceraria) sono circa il 9,8% (31.12.2016) e Minorenni/minori/giovani detenuti in attesa di giudizio sono lo 0,2%. Ci sono 4.455 prigioni in tutti gli Stati Uniti. Circa 1 adulto su 36 era sotto una qualche forma di supervisione correzionale, il tasso più basso dal 1996. In media, la popolazione carceraria è diminuita dell'1,0% dal 2007; mentre questo ha continuato a rimanere vero nel 2014, il numero di adulti incarcerati è leggermente aumentato nel 2014. Nel 2016, il numero totale di persone che si trovavano nei sistemi correttivi, adulti statunitensi, era stimato a 6.613.500. Dal 2007 al 2016, la popolazione penitenziaria è diminuita in media dell'1,2% all'anno. Alla fine del 2016, circa 1 persona su 38 negli Stati Uniti era sotto sorveglianza. Inoltre, nel 2013 c'erano 54.148 minori in detenzione minorile.

Sebbene la prigione per debiti dei debitori non esista più negli Stati Uniti, i residenti di alcuni Stati degli Stati Uniti possono ancora essere messi in prigione per debiti a partire dal 2016. Il Vera Institute of Justice ha riferito nel 2015 che negli ultimi 30 anni, la maggior parte dei detenuti nelle carceri locali e di contea erano lì per violazioni minori, ma vi restavano per periodi più lunghi, perché non erano in grado di pagare le spese imposte dal tribunale.

Secondo il rapporto di Human Rights Watch del 2014, le leggi sul "crimine duro" adottate dagli anni '80 hanno riempito le carceri statunitensi di delinquenti per lo più non violenti. Tuttavia, il Bureau of Justice Statistics ha riferito che, alla fine del 2015, il 54% dei prigionieri di stato condannati a più di 1 anno stava scontando una pena per un reato violento. Il quindici per cento dei prigionieri di stato alla fine del 2015 era stato condannato per reati di droga. Sono il 47% dei prigionieri federali che scontano la pena nel settembre

2016 (la data più recente per la quale sono disponibili i dati) è stato condannato per reati di droga. Questa politica non è riuscita a riabilitare i prigionieri e molti erano peggio al momento del rilascio rispetto a come erano entrati in carcere. I programmi di riabilitazione per i delinquenti possono essere più convenienti del carcere. Secondo uno studio del 2015 del Brennan Center for Justice,

Dati

Popolazione penitenziaria totale (inclusi i detenuti in attesa di giudizio / i detenuti in custodia cautelare)	2 068 800 al 2019 (US Bureau of Justice Statistics - 734.500 nelle carceri locali al 30.6.2019, 1.159.900 nelle carceri statali, 174.400 prigionieri federali. Inoltre, ci sono prigionieri negli 84 Indian Country Jails (2.870 a metà anno 2018)).
Tasso di popolazione in prigione (per 100.000 della popolazione nazionale)	629 sulla base di una popolazione nazionale stimata di 329.1 milioni a fine 2019 (US Census Bureau)
Detenuti in attesa di giudizio (percentuale della popolazione carceraria)	C. 23,3% (2019) Ulteriori informazioni
Detenute (percentuale della popolazione carceraria)	C. 10,3% (2019) Ulteriori informazioni
Minorenni/minori/giovani detenuti (percentuale di popolazione carceraria)	0,2% (2019 - minori di 18 anni)
Detenuti stranieri (percentuale di popolazione carceraria)	7,3% (di quelli nelle carceri statali o federali, 2019)
Numero di istituzioni	4 455 (3.163 carceri locali al 2014, 1.190 reclusione statale strutture al 2005, 102 strutture di confinamento federali al 2005)
Capacità ufficiale del sistema carcerario	C. 2 163 235 (2019 - 907.700 carceri locali, c. 1.121.402 capacità operativa nelle carceri statali, 134,133 capacità nominale nelle carceri federali)
Livello di occupazione (basato sulla capacità ufficiale)	C. 95,6% (2019 - 80,9% nelle carceri locali, 130,0% nelle carceri federali, C. 103,4% nelle carceri di stato)

<https://www.prisonstudies.org/country/united-states-america>

PRIGIONI IN FRANCIA

Panoramica

Il Ministero della Giustizia è responsabile dell'amministrazione penitenziaria. In Francia sono 186 istituzioni penali.

Strutture carcerarie

La dimensione delle carceri varia considerevolmente. Il più piccolo ha una capacità ricettiva di 10, il più grande 3 000. E, in media, variano tra 100 e 600 posti, a seconda dell'anno di costruzione.

Circa la metà delle istituzioni risale al XIX o all'inizio del secolo. A volte si tratta di ex locali

religiosi (conventi, abbazie, ecc.) che sono stati convertiti in carcere. Queste strutture sono generalmente situate nel cuore delle città. Gli altri sono stati costruiti alla fine degli anni '80 o più recentemente (dal 2000 ad oggi). Queste carceri sono più grandi (300-400 posti per quelle costruite negli anni '80 e 500-600 posti per le più recenti) e solitamente situate alla periferia delle città (zone industriali, ecc.) con scarso accesso ai mezzi pubblici. Sono inoltre concepiti in modo da limitare i contatti tra detenuti, ma anche tra detenuti e personale penitenziario in un'ottica di sicurezza.

Il sistema penitenziario

Esistono due principali categorie di carceri: le “maisons d'arrêt” e gli “établissements pour peine”.

a) Le maisons d'arrêt, possono ospitare persone in custodia cautelare o in custodia cautelare e, eccezionalmente, detenuti condannati a due anni o meno. La maggior parte della popolazione detenuta in Francia è ospitata nelle maisons d'arrêt (67,2%): con un tasso di occupazione del 140%, queste carceri subiscono una grave sovrappopolazione. A partire dal 2019, le carcerazioni preliminari rappresentano il 29% della popolazione carceraria totale. Ci sono 77 maisons d'arrêt e 56 maisons d'arrêt aree, per un totale di 34 165 posti.

b) Gli établissements pour peine, sono riservati ai detenuti condannati a più di due anni. Tra questi dobbiamo distinguere:

Le “maison centralis”, carceri a regime di sicurezza rafforzato; ci sono 6 maison centrali e 7 maison centrali aree, per un totale di 2.240 posti;

Ti “centres de détention” il cui regime dovrebbe essere più orientato al reinserimento; ci sono 25 centri di detenzione e 42 centri di detenzione aree, per un totale di 20 284 posti;

Ti “centres de semi-liberté” (CSL) e i “centre pour peines ménage” (QCPA), riservati ai detenuti che ricevono o possono beneficiare di una misura di semilibertà o collocamento all'esterno; ci sono 10 CSL e 20 aree CSL', per un totale di 1.352 posti; ci sono 9 QCPA, con 611 posti in tutto.

Vi sono inoltre i centri penitenziari, centri penitenziari che raggruppano settori distinti che possono appartenere alle due principali categorie di carceri.

Public-Partenariati privati

La costruzione e gestione di nuove strutture sono condivise con il settore privato. Al 1° gennaio 2017 58 strutture erano in gestione delegata.

Il settore privato è responsabile delle operazioni quotidiane: servizi di ristorazione, alloggi, formazione, lavoro, manutenzione. Da alcuni anni si occupa anche delle visite familiari. L'amministrazione penitenziaria è responsabile della gestione, della sorveglianza, dell'anagrafe (follow-up della carcerazione), della libertà vigilata e del reinserimento.

Dati

Popolazione carceraria totale (inclusi i detenuti in attesa di giudizio / i detenuti in custodia cautelare)	69 812 <i>al 1.11.2021 (amministrazione penitenziaria nazionale - anche francese d'oltremare dipartimenti e territori; escluse 13.746 persone non detenute negli istituti penali (écrouées non détenues))</i>
Tasso di popolazione carceraria (per 100.000)	103

della popolazione nazionale)	<i>sulla base di una popolazione nazionale stimata di 67,84 milioni a inizio novembre 2021 (da stime INSEE - Istituto nazionale di statistica francese)</i>
Detenuti in attesa di giudizio/carcerati in attesa di giudizio (percentuale della popolazione carceraria)	31,7% (1.11.2021) Ulteriori informazioni
Detenute (percentuale della popolazione carceraria)	4,2% (1.11.2021) Ulteriori informazioni
Minorenni/minori/giovani detenuti incl. definizione (percentuale di popolazione carceraria)	1,0% (1.11.2021 - minatori)
Detenuti stranieri (percentuale di popolazione carceraria)	22,1% (2.2.2018)
Numero di stabilimenti/istituzioni	187 (2021)
Capacità ufficiale del sistema carcerario	60 494 (1.11.2021)
Livello di occupazione (basato sulla capacità ufficiale)	115,4% (1.11.2021)

<https://www.prisonstudies.org/country/france>

Nel luglio 2018, la Francia ha raggiunto un livello di detenzione senza precedenti dal diciannovesimo secolo, con 70.710 persone detenute nelle sue carceri.

Da allora, la sovrappopolazione è diventata la “norma”: 70.059 al 1° gennaio 2019. Trascurando la dignità delle persone, quasi 10.000 persone superano il numero di posti.

Il 96,4% dei detenuti sono uomini, la metà dei detenuti sono persone di età inferiore ai 32 anni e circa un quarto ha meno di 25 anni.

Un'ampia percentuale di detenuti proviene da contesti svantaggiati e si trova in una situazione precaria:

- istruzione: il 48,5% dei detenuti non ha qualifiche; il 27% fallisce il rapporto di lettura; Il 10% è analfabeta.
- occupazione: il tasso di occupazione in ingresso è inferiore al 50%. Dipendenza: il 38% delle persone detenute da meno di sei mesi soffre di dipendenza da sostanze illegali e il 30% da alcol.
- Psichiatria: il 7% dei detenuti soffre di schizofrenia, il 21% di disturbi psicotici, il 33%
- Ansia generalizzata e sindrome depressiva del 40%.

Gli stranieri sono molto numerosi nella popolazione carceraria francese.

Al 1° aprile 2014 c'erano il 21,7% di detenuti stranieri nelle carceri francesi.

Attività

Una caratteristica delle carceri francesi è la mancanza di attività comuni e il conseguente ozio dei detenuti.

Sport: fare sport è l'attività più diffusa tra i detenuti. La maggior parte di loro ha

accesso agli impianti sportivi per un periodo compreso tra una e tre ore settimanali. Tuttavia, le strutture sono insufficienti per quanto riguarda le liste di attesa.

Educazione: le attività didattiche consentono a un quarto dei detenuti di frequentare la scuola, per una media di sei ore settimanali; nel corso del 2014 il 16,9% dei detenuti ha frequentato corsi di formazione professionale. Le unità didattiche esistono in ogni istituzione ma, a causa della mancanza di risorse, non forniscono tutti i tipi di istruzione. In termini di risorse, la priorità è data ai detenuti più bisognosi.

Programmi educativi: ogni carcere sono forniti programmi di educazione e programmi contro l'analfabetismo, a vari livelli. Anche l'istruzione di livello secondario è generalmente assicurata, ma il numero di posti è molto limitato. Per l'istruzione di livello superiore, ea parte alcune istituzioni in un distretto (Île-de-France) dove i professori vengono a tenere lezioni, i detenuti devono impegnarsi in programmi di apprendimento a distanza. Sebbene siano stati compiuti sforzi per affrontare l'analfabetismo, gli interventi non sono stati realizzati in modo coerente. La fornitura dell'istruzione di base nelle carceri è di competenza del Ministero dell'istruzione nazionale. All'inizio dell'anno scolastico, a settembre 2016, sono stati assegnati alle carceri 483 insegnanti a tempo pieno di livello primario e secondario, oltre al personale interinale. In totale, il Ministero fornisce poco più di 700 insegnanti FTE, offrendo formazione a circa un quarto dei detenuti.

Attività culturali: ci sono molte proposte (laboratorio di scrittura, teatro, fotografia), ma ogni laboratorio riguarda appena una dozzina di detenuti, tanto che una piccola minoranza vi ha accesso.

Lavoro: il lavoro carcerario riguarda un quarto dei detenuti. La maggior parte dei compiti proposti sono scarsamente qualificati. Generalmente, lavorare dovrebbe consentire ai detenuti di uscire dalla loro cella, ma a volte il lavoro proposto è fattibile e si svolge nello spazio della cella (lavoro di piegatura, insaccamento, ...). Il lavoro è spesso sottopagato, i detenuti lavoratori non sono tutelati dal diritto del lavoro, né hanno diritti sindacali. (Se non specificato, tutti i dati sono al 1° gennaio 2019.)

Fonti

- Osservatorio Internazionale delle Prigioni: <https://oip.org/>

- Osservatorio penitenziario europeo:

http://www.prisonobservatory.org/index.php?option=com_content&view=article&id=15&Itemid=119#EDUCAZIONE

- Studi carcerari: <http://www.prisonstudies.org/country/france>

- personale penitenziario:

<https://www.prison-insider.com/countryprofile/frenchprisons?s=le-systeme-penitentiaire#le-systeme-penitentiaire>

ESPERIENZE EDUCATIVE VARIE FRANCIA

1) TPE et rattachage scolaire: innovazione pedagogica destinata ai giovani maggiori (2016)

Unité Pédagogique Régionale de l'enseignement en milieu pénitentiaire UPR PACA - Corse –

Tolone- La Farlède (CP)

<http://www.upr-paca-corse.ac-aix-marseille.fr/spip/spip.php?article430>

http://www.upr-paca-corse.ac-aix-marseille.fr/spip/sites/www.upr-paca-corse/spip/IMG/pdf/invitation_tpe_2016-2.pdf

2) CAFFÈ PHILO (2016)

Unité Pédagogique Régionale de l'enseignement en milieu pénitentiaire UPR PACA -Corse

Avignon-Le Pontet (CP)

<http://www.upr-paca-corse.ac-aix-marseille.fr/spip/spip.php?article420>

3) Giustizia-carcere (2003-2013), lettere tra liceali e detenuti (con libro)

<https://lebertpascal.wixsite.com/pedagogie-du-projet/untitled-c10fk>

<http://eduscol.education.fr/experitheque/fiches/fiche11298.pdf>

4) La coupe du Monde du Football, un support pédagogique en or! 2018

Unité Pédagogique Régionale de l'enseignement en milieu pénitentiaire UPR PACA -Corse

<http://www.upr-paca-corse.ac-aix-marseille.fr/spip/spip.php?article550>

5) testimonianza di un detenuto che insegnava un corso di pianoforte (dal 2007 al 2010)

<https://oip.org/temoignage/le-detenu-qui-donnait-des-cours-de-piano/>

PARTECIPAZIONE A CONCORSI CON GIURIE ESTERNE

1) Concorso «Philosophons en carcere» 2018

Unité Pédagogique Régionale de l'enseignement en milieu pénitentiaire UPR PACA -Corse

- <http://www.upr-paca-corse.ac-aix-marseille.fr/spip/spip.php?article556>

- http://www.upr-paca-corse.ac-aix-marseille.fr/spip/sites/www.upr-paca-corse/spip/IMG/pdf/vivre_sa_ns_foi_ni_loi.pdf

<http://www.upr-paca-corse.ac-aix-marseille.fr/spip/sites/www.upr-paca-corse/spip/IMG/pdf/affiche>

[concours_philo-2.pdf](#)

- http://www.upr-paca-corse.ac-aix-marseille.fr/spip/sites/www.upr-paca-corse/spip/IMG/pdf/grille_ev_al_philo_prof.pdf

2) Concours d'éloquence 2018

Unité Pédagogique Régionale de l'enseignement en milieu pénitentiaire UPR PACA -Corse

Tolone- La Farlède (CP)

<http://www.upr-paca-corse.ac-aix-marseille.fr/spip/spip.php?article548>

<http://www.upr-paca-corse.ac-aix-marseille.fr/spip/sites/www.upr-paca-corse/spip/IMG/pdf/bareme.pdf>

3) Prix Goncourt des lycéens, CD de Salon de Provence 2018

Unité Pédagogique Régionale de l'enseignement en milieu pénitentiaire UPR PACA -Corse

<http://www.upr-paca-corse.ac-aix-marseille.fr/spip/>

ORTI E GIARDINI

1) L'associazione Villes en herbes insieme ad alcuni altri partner propone da alcuni anni laboratori di giardinaggio in prigione e dal 2018 corsi "pre qualificanti" di orticoltura e giardinaggio (2018)

<http://www.upr-paca-corse.ac-aix-marseille.fr/spip/spip.php?article548>

<https://www.groupem6.fr/un-jardin-ecologique-collectif-au-sein-dune-prison/>

<http://villeenherbes.over-blog.com/2016/10/premiers-ateliers-de-jardinage-dispositif-respecto-mais-su-d-arret-de-villepinte.html>

2) Laboratori presso la Maison d'arrêt de Tulle (2018)

<https://france3-regions.francetvinfo.fr/nouvelle-aquitaine/correze/tulle-ils-jardinent-prison-1493121.htmio>

3) pubblicazioni

http://www.anvp.org/offres/file_inline_src/58/58_P_3213_550abd6ce36c7_28.pdf

FRANCE-CANADA

1) Chairs incarcerés, laboratori di danza (con libro)

Laboratori di danza presso prigionieri francesi e canadesi tenuti da una coreografa e da una docente di criminologia

<https://www.gallimardmontreal.com/catalogue/livre/chairs-incarcerees-une-exploration-de-la-danse>

[-en-prifiglio-frigon-sylvie-9782890912847](https://www.gallimardmontreal.com/catalogue/livre/chairs-incarcerees-une-exploration-de-la-danse-en-prifiglio-frigon-sylvie-9782890912847)

http://www.danseeseine.org/lien_social/danse-et-detention/chairs-incarcerees-prolonger-la-reflexi-in-poi "Le corps sportif est valorisé en prison, pas le corps non sportif sensue/."

Il sistema penitenziario in Nuova Zelanda

Ci sono 18 carceri in funzione in Nuova Zelanda: 15 per i delinquenti di sesso maschile e 3 per le delinquenti di sesso femminile. Ci sono 10 carceri maschili nell'Isola del Nord e cinque nell'Isola del Sud. Inoltre, ci sono 4 strutture correzionali giovanili, denominate residenze per la giustizia giovanile. Secondo il World Prison Brief, la capacità ufficiale del sistema carcerario era di 10053 posti letto a marzo 2019.

Le prigioni sono solitamente divise per livello di sicurezza (massimo, alto, basso medio, basso, minimo). Una classificazione di sicurezza viene data ai detenuti entro 14 giorni

dalla condanna e considera il rischio rappresentato dall'autore del reato. La classificazione di sicurezza viene utilizzata per decidere in quale unità dovrebbe trovarsi un detenuto.

Il sistema carcerario è gestito dal Dipartimento penitenziario ed è collegato al Ministero della Giustizia. L'attuale ministro delle correzioni e della polizia è Kelva Davis. L'amministratore delegato è Christine Stevenson.

Il Dipartimento di Correzione impiega circa 8.000 membri del personale che lavorano all'interno delle carceri o in uno dei 151 Penitenziari comunitari.

Gli ufficiali sono incaricati del contenimento dei prigionieri. Sono i membri del personale che trascorrono più tempo con i detenuti. Devono seguire per 12 mesi un programma di formazione dopo l'assunzione.

Programma: I facilitatori sono responsabili dei programmi terapeutici che mirano ad aiutare i criminali ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni ea modificare il proprio comportamento. Devono avere una laurea in psicologia, assistenza sociale o consulenza e completare un programma di formazione di undici settimane.

Altri membri del personale includono istruttori (che forniscono formazione professionale), case manager (per seguire il caso del detenuto), psicologi (per fornire valutazioni e trattamento dei rischi), infermieri, conduttori di cani da rilevatore e responsabili dei servizi.

Sedici carceri sono amministrate dal Dipartimento penitenziario e due sono in costruzione o gestite nell'ambito di un partenariato pubblico-privato (PPP) con il consorzio Secure Future. nella nuova Auckland South Correctional Facility (ASCF) a Wiri.

L'Auckland South Correctional Facility, noto come Wiri, è la più grande prigione a gestione privata della Nuova Zelanda. Ma ciò che lo distingue è la sua audace applicazione di un approccio chiamato compenso in base ai risultati, che collega i premi ai risultati. Per Wiri, questi risultati includono una riduzione del 10% del tasso di recidiva e risultati migliori per i detenuti Maori, un gruppo indigeno maggioritario nelle carceri della Nuova Zelanda.

Wiri supera le strutture statali in questo campo, il consorzio di enti privati che hanno costruito, gestito e mantenuto il carcere riceverà pagamenti di incentivi. Per ogni incidente - una rissa in mensa, diciamo - vengono tagliati i pagamenti al consorzio. Violazioni più gravi, come la morte di un detenuto o una fuga, comportano una sanzione pecuniaria. Alla Wiri, l'obiettivo di ridurre la recidiva e migliorare gli esiti dei prigionieri influenza tutto il progetto, compreso il layout e la costruzione della struttura stessa.



La prigione di Wiri ad Auckland è la prima struttura privata in Nuova Zelanda. (Google Maps)

L'area carceraria comprende tre edifici principali a forma di X disposti in fila, seguiti da dieci residenze autonome. L'edificio più lontano dal cancello della prigione ospita i delinquenti più violenti ed è il più restrittivo. Un buon comportamento consente ai detenuti di spostarsi nell'edificio successivo, poi in quello successivo e, infine, nel padiglione adiacente al cancello. È una progressione simbolica, ma anche calcolata. Quando i detenuti sono in residenze autonome, si muovono liberamente, facendo molte delle cose che farebbero fuori dalle mura della prigione: prepararsi i pasti, fare il bucato e fissare appuntamenti con i medici.

All'interno del carcere, i detenuti hanno accesso a telefoni cellulari e computer, per aiutarli a sviluppare competenze lavorative e mantenere i contatti fuori dalle mura; si incontrano con i familiari in borghese, in una stanza ben illuminata con morbide poltroncine e un'area giochi per i bambini. Gli ufficiali sono incoraggiati a costruire relazioni con i detenuti, rivolgendosi loro per nome o con "Mr." seguito dal cognome del detenuto.

In questo innovativo contratto carcerario privato, il consorzio privato deve affrontare sanzioni pecuniarie per il mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione della recidiva e per il verificarsi di alcuni incidenti di sicurezza, mentre viene ricompensato per aver superato le carceri gestite dal governo nel ridurre i tassi di recidiva. Fornire l'accesso alle risorse educative è stata una delle principali priorità, con i detenuti Wiri che hanno ricevuto un accesso significativo a tablet e computer desktop, nonché istruttori per fornire servizi educativi. Ridurre efficacemente i tassi di recidiva tra la popolazione indigena Maori del paese, che costituisce circa la metà dei detenuti nelle carceri neozelandesi, si

tradurrà in ulteriori bonus al consorzio.

Audit NZ ha rivisto i dati sulla recidiva di Wiri, che analizzano quanti prigionieri sono stati nuovamente condannati entro 730 giorni dal rilascio.

Tra aprile 2016 e marzo 2017 sono stati rilasciati 7500 prigionieri. Nel giro di un anno quasi il 42% è stato ricondannato e poco più del 28% è rientrato, secondo i dati diffusi da Correzioni nel settembre 2018.

Di quelli rilasciati da Wiri, il 30,9% è stato ricondannato, con il 22,6% rinviato in carcere. Ciò è paragonabile alla prigione di Manawatu, dove il 54,1% è stato ricondannato e il 34,6 è tornato dietro le sbarre entro un anno

Le famiglie sono state invitate a riunioni per discutere il supporto post-rilascio e il reinserimento.

Dati

Popolazione carceraria totale (inclusi i detenuti in attesa di giudizio / i detenuti in custodia cautelare)	8 034 <i>al 30.9.2021 (Ministero della Giustizia)</i>
Tasso di popolazione carceraria (per 100.000 della popolazione nazionale)	157 sulla base di una popolazione nazionale stimata di 5,13 milioni alla fine di settembre 2021 <i>(da dati Statistics New Zealand)</i>
Detenuti in attesa di giudizio/carcerati in attesa di giudizio (percentuale della popolazione carceraria)	35,6% (30.9.2021) Ulteriori informazioni
Detenute (percentuale della popolazione carceraria)	5,7% (30.9.2021) Ulteriori informazioni
Minorenni/minori/giovani detenuti incl. definizione (percentuale di popolazione carceraria)	1,0% <i>(30.9.2021 - under 20)</i>
Detenuti stranieri (percentuale di popolazione carceraria)	3,0% <i>(metà 2018)</i>
Numero di stabilimenti/istituzioni	18 <i>(2019)</i>
Capacità ufficiale del sistema carcerario	10 633 <i>(30.6.2019 - capacità operativa)</i>
Livello di occupazione (basato sulla capacità ufficiale)	93,8% <i>(30.6.2019)</i>

Fonti:

<https://www.prisonstudies.org/country/new-zealand>

<https://www.prison-insider.com/en/pays>

<https://www.nbr.co.nz/article/wiri-prison-becomes-more-profitable-lower-expenses-b-210748>

SINGAPORE

I detenuti nelle carceri hanno accesso a programmi di formazione specializzati, da corsi di ingegneria di precisione a corsi di formazione sui media, per aiutarli a guadagnare una carriera dopo il loro rilascio.

La formazione specifica del settore riguarderà le competenze richieste nei mercati emergenti identificati dal Dipartimento del Commercio e dell'Industria e in collaborazione con la Singapore Corporation of Rehabilitative Enterprises (Score).

Score è stata fondata nel 1976 per assistere i detenuti nella formazione professionale e nello sviluppo di competenze per aiutarli a trovare un lavoro dopo il loro rilascio.

Di seguito sono riportati i dati sulla popolazione carceraria di Singapore

Dati

Popolazione carceraria totale (inclusi i detenuti in attesa di giudizio / i detenuti in custodia cautelare)	11 198 <i>al 31.12.2020 (amministrazione penitenziaria nazionale)</i>
Tasso di popolazione carceraria (per 100.000 della popolazione nazionale)	185 <i>sulla base di una popolazione nazionale stimata di 6,04 milioni a fine 2020 (dati Nazioni Unite)</i>
Detenuti in attesa di giudizio/carcerati in attesa di giudizio (percentuale della popolazione carceraria)	10,6% <i>(31.12.2020)</i> Ulteriori informazioni
Detenute (percentuale della popolazione carceraria)	11,1% <i>(31.12.2020)</i> Ulteriori informazioni
Minorenni/minori/giovani detenuti incl. definizione (percentuale di popolazione carceraria)	4,0% <i>(31.12.2020 - under 21)</i>
Detenuti stranieri (percentuale di popolazione carceraria)	10,6% <i>(metà 2019)</i>
Numero di stabilimenti/istituzioni	13 <i>(2019)</i>
Capacità ufficiale del sistema carcerario	16 249 <i>(Settembre 2013)</i>
Livello di occupazione (basato sulla capacità ufficiale)	79,2% <i>(Settembre 2013)</i>

<https://www.prisonstudies.org/country/singapore>

REGNO UNITO

Dati carcerari (Irlanda del Nord)

Popolazione carceraria totale (inclusi i detenuti in attesa di giudizio / i detenuti in custodia cautelare)	1 580 <i>al 26.11.2021 (amministrazione penitenziaria dell'Irlanda del Nord)</i>
Tasso di popolazione carceraria (per 100.000 della popolazione nazionale)	83 <i>sulla base di una popolazione nazionale stimata di 1,9 milioni a fine novembre 2021 (dall'aggiornamento Dati dell'Agenzia di statistica e ricerca dell'Irlanda del Nord)</i>
Detenuti in attesa di giudizio/carcerati in attesa di giudizio (percentuale della popolazione carceraria)	35,9% <i>(31.1.2020)</i>

	Ulteriori informazioni
Detenute (percentuale della popolazione carceraria)	3,9% (26.11.2021) Ulteriori informazioni
Minorenni/minori/giovani detenuti incl. definizione (percentuale di popolazione carceraria)	1,0% (31.1.2020 - minori di 18 anni)
Detenuti stranieri (percentuale di popolazione carceraria)	11,0% (31.1.2020)
Numero di stabilimenti/istituzioni	3 (2021 - Maghaberry, Magilligan e Hydebank Wood)
Capacità ufficiale del sistema carcerario	2 321 (31.1.2020)
Livello di occupazione (basato sulla capacità ufficiale)	68,0% (31.1.2020)

<https://www.prisonstudies.org/country/united-kingdom-northern-ireland>

Dati sulle carceri (resto del Regno Unito, Scozia esclusa)

Popolazione carceraria totale (inclusi i detenuti in attesa di giudizio / i detenuti in custodia cautelare)	79 685 al 26.11.2021 (Ministero della Giustizia - esclusi i minori nei Centri di formazione sicuri e nelle Case dei bambini sicure delle autorità locali, di cui erano 147 al 31.3.2021)
Tasso di popolazione carceraria (per 100.000 della popolazione nazionale)	133 basato su una popolazione nazionale stimata di 60,12 milioni a fine novembre 2021 (dati dell'Ufficio per le statistiche nazionali)
Detenuti in attesa di giudizio/carcerati in attesa di giudizio (percentuale della popolazione carceraria)	16,2% (30.6.2021) Ulteriori informazioni
Detenute (percentuale della popolazione carceraria)	4,1% (26.11.2021) Ulteriori informazioni
Minorenni/minori/giovani detenuti incl. definizione (percentuale di popolazione carceraria)	0,5% (31.3.2021 - under 18. Oltre a questi 373 minorenni, altri 84 si svolgevano in centri di formazione sicuri e 63 in Case per bambini sicure delle autorità locali.)
Detenuti stranieri (percentuale di popolazione carceraria)	13,0% (31.3.2021 - compresi quelli di cui non si conosce la nazionalità)
Numero di stabilimenti/istituzioni	118 (2021)
Capacità ufficiale del sistema carcerario	75 689 (29.10.2021 - alloggio normale certificato in uso)
Livello di occupazione (basato sulla capacità ufficiale)	104,9% (29.10.2021)

<https://www.prisonstudies.org/country/united-kingdom-england-wales>

GRECIA

Dati

Popolazione carceraria totale (inclusi i detenuti in attesa di giudizio / i detenuti in custodia cautelare)	11 001 <i>al 16.7.2021 (Ministero della Giustizia)</i>
Tasso di popolazione carceraria (per 100.000 della popolazione nazionale)	103 <i>sulla base di una popolazione nazionale stimata di 10,69 milioni a luglio 2021 (dati Eurostat)</i>
Detenuti in attesa di giudizio/carcerati in attesa di giudizio (percentuale della popolazione carceraria)	23,3% <i>(1.1.2021)</i> Ulteriori informazioni
Detenute (percentuale della popolazione carceraria)	4,6% <i>(1.1.2021)</i> Ulteriori informazioni
Minorenni/minori/giovani detenuti incl. definizione (percentuale di popolazione carceraria)	0,2% <i>(16.7.2021 - minori di 18 anni)</i>
Detenuti stranieri (percentuale di popolazione carceraria)	59,8% <i>(1.1.2021)</i>
Numero di stabilimenti/istituzioni	34 <i>(luglio 2021)</i>
Capacità ufficiale del sistema carcerario	10 175 <i>(16.7.2021)</i>
Livello di occupazione (basato sulla capacità ufficiale)	108,1% <i>(16.7.2021)</i>

<https://www.prisonstudies.org/country/greece>

Portogallo

Dati

Popolazione carceraria totale (inclusi i detenuti in attesa di giudizio / i detenuti in custodia cautelare)	11 638 <i>al 1.11.2021 (amministrazione penitenziaria nazionale – include 210 negli istituti psichiatrici)</i>
Tasso di popolazione carceraria (per 100.000 della popolazione nazionale)	113 <i>sulla base di una popolazione nazionale stimata di 10,3 milioni a inizio novembre 2021 (dati Eurostat)</i>
Detenuti in attesa di giudizio/carcerati in attesa di giudizio (percentuale della popolazione carceraria)	19,3% <i>(1.11.2021)</i> Ulteriori informazioni
Detenute (percentuale della popolazione carceraria)	6,7% <i>(1.11.2021)</i> Ulteriori informazioni
Minorenni/minori/giovani detenuti incl. definizione	0,1%

(percentuale di popolazione carceraria)	(1.1.2020 - minori)
Detenuti stranieri (percentuale di popolazione carceraria)	14,3% (1.11.2021)
Numero di stabilimenti/istituzioni	49 (2015 - 17 carceri centrali, 4 carceri speciali, 27 carceri regionali, 1 'Cadeia de Apoio')
Capacità ufficiale del sistema carcerario	12 618 (1.11.2021 - esclusi i posti negli istituti psichiatrici)
Livello di occupazione (basato sulla capacità ufficiale)	90,6% (1.11.2021 - esclusi i detenuti negli istituti psichiatrici)

<https://www.prisonstudies.org/country/portugal>

Italia

Dati

Popolazione carceraria totale (inclusi i detenuti in attesa di giudizio / i detenuti in custodia cautelare)	54 307 al 31.10.2021 (Ministero della Giustizia - esclusi quelli negli istituti per minori, di cui 409 al 30.6.2019)
Tasso di popolazione carceraria (per 100.000 della popolazione nazionale)	92 sulla base di una popolazione nazionale stimata di 58,94 milioni a fine ottobre 2021 (dati Eurostat)
Detenuti in attesa di giudizio/carcerati in attesa di giudizio (percentuale della popolazione carceraria)	30,5% (31.10.2021 - esclusi quelli negli istituti per minorenni) Ulteriori informazioni
Detenute (percentuale della popolazione carceraria)	4,2% (31.10.2021 - esclusi quelli negli istituti per minorenni) Ulteriori informazioni
Minorenni/minori/giovani detenuti incl. definizione (percentuale di popolazione carceraria)	0,3% (30.6.2019 - under 18; compresi quelli negli istituti per minori)
Detenuti stranieri (percentuale di popolazione carceraria)	31,9% (31.10.2021 - esclusi quelli negli istituti per minorenni)
Numero di stabilimenti/istituzioni	206 (2020 - 189 istituti di pena per adulti, 17 per minori)
Capacità ufficiale del sistema carcerario	50 851 (31.10.2021 - esclusi istituti di pena per minorenni)
Livello di occupazione (basato sulla capacità ufficiale)	106,8% (31.10.2021 - esclusi quelli negli istituti di pena per minorenni)

<https://www.prisonstudies.org/country/italy>

PROGRAMMI INNOVATIVI – AZIONI

Paese	CANADA
Nome Istituto Penitenziario	Istituti penitenziarie della regione dell'Ontario.
Nome della struttura nazionale	
Titolo	PASAN Detenuti con HIV/AIDS Support Action Network
Target (minorenni, donne detenuti particolari...)	Detenuti, ex detenuti e le loro famiglie/comunità
Dati sui partecipanti	Non disponibile 2000 numeri del bollettino distribuito ogni anno in Canada.
Livello di istruzione	Educazione alla salute
Insegnanti	Volontari e Peer Educators (detenuti ed ex detenuti)

<p>Descrizione del progetto</p>	<p>PASAN è un'organizzazione comunitaria per la salute dei prigionieri e la riduzione del danno, con sede a Toronto, che fornisce supporto, istruzione e sostegno a detenuti, ex detenuti e alle loro famiglie in tutto il Canada. PASAN conduce programmi di educazione alla prevenzione dell'HIV in molte istituzioni per adulti nella regione meridionale dell'Ontario. Questo programma include un gruppo di educatori tra pari, in base al quale gli ex detenuti che vivono con l'HIV sono educatori per i detenuti attuali. PASAN pubblica un bollettino trimestrale intitolato CELL COUNT. Questa pubblicazione contiene contenuti scritti e artistici da/per/su detenuti ed ex detenuti. È l'unica newsletter in Canada che fornisce un forum senza censure per detenuti e giovani in custodia per esplorare e condividere le proprie esperienze, idee e paure sull'HIV. CELLULA COUNT è gratuito per i detenuti e le persone che vivono con HIV in Canada. 2000 numeri vengono distribuiti ogni anno a detenuti, istituzioni e agenzie in tutto il paese. Sin dai suoi inizi nel 1991, PASAN ha sempre mantenuto un focus sulle questioni sistemiche dell'HIV/AIDS e delle carceri, producendo per questo molti sforzi di advocacy sistemica come le presentazioni alla Sottocommissione parlamentare sull'AIDS e l'Organizzazione del primo seminario nazionale sull'HIV/AIDS in prigione. PASAN sostiene inoltre gli ex detenuti e le loro famiglie e comunità con un incontro, che si tiene settimanalmente in un parco pubblico a Toronto, chiamato Neechi Sharing Circle: come suggerisce il nome, è un incontro basato sulla pratica tradizionale di condivisione in cerchio di alcune comunità indigene di varie parti del Nord America, un incontro pensato per garantire a tutti pari opportunità di parlare e di condividere le proprie opinioni e idee. Oltre a ciò, PASAN offre alle persone che hanno vissuto la carcerazione la possibilità di collaborare con progetti artistici impegnati nella comunità, come un modo per aiutarli a trovare un lavoro: per questo scopo, nel 2019, PASAN ha stretto una partnership con "Art to Power", un'agenzia no-profit d'arte pubblica.</p>
<p>Durata</p>	<p>Dal 1991</p>
<p>URL</p>	<p>http://www.pasan.org/ (ultima visita giugno 2019)</p>
<p>Privato o pubblico</p>	<p>Private: volontari, ex detenuti</p>
<p>Area di interesse (formazione professionale, istruzione, Artistico)</p>	<p>Educazione alla salute</p>

<p>Motivazione della scelta (punto di vista del ricercatore)</p>	<p>I progetti di PASAN fondati sulla comunità mostrano in modo interessante la filosofia, la cultura e l'etica degli Indigeni canadesi. Lo stato canadese è caratterizzato da un numero di misure multiculturali dirette alla popolazione indigena. In materia di carcerazione, ad esempio, il Correctional Service of Canada (CSC) afferma che, in vari istituti penitenziari, gestisce spazi progettati per la spiritualità e la salute (health lodges) in collaborazione e partnership con le comunità indigene. Ma i gruppi indigeni continuano ad essere sovra rappresentati nelle carceri canadesi: più del 20% della popolazione carceraria è indigena, mentre in Canada è solo del 4-5 %.</p> <p>I progetti PASAN differiscono dalle iniziative statali perché sono iniziative di base, non sono obbligatori, e assumono come missione la riabilitazione degli ex detenuti nella comunità, attraverso la pratica sociale e culturale, i circoli di condivisione tra gli altri, condivisi anche con i non detenuti. In effetti, è interessante notare che partecipano prigionieri e ex detenuti per PASAN tanto quanto le loro famiglie.</p>
<p>Elementi di innovazione (metodologia, output finale, spazio di lavoro...)</p>	<p>L'output finale: Cell Count, il bollettino trimestrale edito e distribuito da PASAN, è un esempio unico di pubblicazione attraverso la quale detenuti ed ex detenuti possono trovare informazioni, riconoscimento e responsabilizzazione.</p> <p>Nelle pagine del bollettino, infatti, si possono leggere notizie, informazioni, suggerimenti di mutuo e auto aiuto, elenchi di organizzazioni di sostegno che ruotano attorno alla carcerazione, all'HIV ma anche alle dipendenze e alle relazioni sociali. Inoltre, in Cell Count sono presenti anche poesie, lettere, testi autobiografici, riflessioni personali, racconti di fiction, disegni, fumetti, composti dagli stessi detenuti ed ex detenuti. In questo modo Cell Count può essere visto come una sorta di diario imponente e corale che testimonia esperienze di vita oscurate dalla reclusione e da condizioni di salute precarie. Inoltre, il bollettino dà una voce pubblica riconoscibile alle persone che vivono o sono in qualche modo interessate dalla detenzione: le aiuta a unirle in una sorta di comunità, nonostante la frammentazione e l'individualizzazione dovute alla condizione penale.</p> <p>Il mezzo tradizionale della rivista appare qui come un'innovazione, a causa della mancanza di accesso a Internet e del diffuso isolamento che si può trovare nelle carceri canadesi.</p>
<p>Altro (facoltativo)</p>	
<p>parole chiave</p>	<p>Educazione sanitaria / fondata sulla comunità / Peer Education/progetti artistici che coinvolgono la comunità</p>

Paese	FRANCIA
Nome Istituto Penitenziario	Centro Penitenziario di Tolone - La Farlède
Titolo	Atelier di pittura I
target (detenuti minorenni, donne, detenuti particolari ...)	Non madrelingua francese
Dati quantitativi sui partecipanti	Dati non disponibili
Livello di istruzione	alfabetizzazione
Insegnanti	Insegnanti del carcere e l'artista Virgilien
Descrizione del progetto	<p>Nell'ambito del corso di alfabetizzazione, questo progetto intendeva rafforzare l'apprendimento della scrittura con una serie di laboratori artistici basati sulla pittura e sulla scrittura con la luce. I workshop si sono svolti in un set accuratamente allestito: buio completo e una macchina fotografica con un lungo tempo di esposizione, in grado di riprendere solo le fonti di forte luce. Gli studenti hanno dovuto "dipingere" e "scrivere" davanti alla telecamera con una lampada, fotografando le loro azioni. Infatti, la fotocamera potrebbe catturare tutti i movimenti effettuati con una luce per un tempo di 30 secondi. Gli studenti dovevano disegnare nel vuoto con le luci, ma avevano la difficoltà che la lampada che usavano non lasciava traccia dietro di sé. Per realizzare i loro quadri di luce, potevano posizionare e disporre nel set anche vari oggetti e persone.</p> <p>Con questa tecnica, i partecipanti hanno eseguito numeri composti di immagini e foto: in ogni immagine, la luce funziona come un segno, un segno, o genera parole scritte colorate.</p>
Durata del progetto	2019
	http://www.upr-paca-corse.ac-aix-marseille.fr/spip/spip.php?articolo570 (ultima visita giugno 2019)
Privato o pubblico	Pubblico: unità pedagogica carceraria con INES - INitatives Educatives Scolaires- fondo
Area di interesse (formazione professionale, didattica, artistica, ...)	Educativo/Artistico
Vale la pena scegliere perché (punto di vista del ricercatore)	<p>Il progetto mostra uno stile giocoso e cinestetico approccio in grado di esprimere le dimensioni emotive e il background socioculturale degli studenti. I meccanismi grafici sono stati infatti rinforzati in maniera non tradizionale, che prevedeva movimenti del corpo e lavoro di squadra. Nelle immagini realizzate si possono rilevare espressioni individuali e collettive: le scintillanti linee di luce che attraversano l'oscurità testimoniano la velocità dei gesti, gli umori e le sensazioni, i legami sociali, la creatività, il dinamismo degli studenti detenuti. Per la sua spontaneità, i prodotti artistici richiamano l'arte outsider e raccontano anche la cultura urbana che caratterizza l'identificazione collettiva e fantasiosa degli studenti.</p>

<p>Elementi di innovazione (metodologia, output finale, spazio di lavoro...)</p>	<p>La metodologia: Il progetto si concentra sul gesto grafico come complemento dell'insegnamento della scrittura su di sé. Tuttavia, nei laboratori il gesto è stato affrontato in modo molto innovativo: l'azione del tracciare un segno è stata sia svincolata dai suoi supporti tradizionali sia sottoposta a nuovi meccanismi regolativi. Infatti, da un lato, il piano orizzontale della pagina bianca vuota e della penna, sono stati sostituiti dal vuoto nero e dalla luce: in questo nuovo tipo di indefinito, in una pagina tridimensionale, con tracce luminose trovate in incredibile libertà. In questa nuova pagina si apriva invece tutta una nuova serie di possibilità, operazioni che richiedevano agli studenti di apprendere l'autoregolazione e l'autocontrollo (metacognizione): per il breve lasso di tempo durante il quale potevano tracciare la forma con la luce, hanno dovuto prevedere con attenzione i movimenti e le conseguenze dei loro gesti per poter scattare delle foto.</p> <p>Infatti, come hanno spiegato gli insegnanti, il fulcro dei laboratori erano tutte le abilità visuospatiali che sono i presupposti per l'apprendimento della parola scritta: orientarsi nello spazio, percepire gli oggetti dell'ambiente e organizzarli in una scena visiva coerente, immaginare mentalmente un oggetto fisicamente assente.</p> <p>Infine, potremmo dire che, grazie alle tracce di luce, l'azione della scrittura diventa in questo progetto una performance, che ha coinvolto non solo la mano e il foglio, ma l'intero corpo e l'intero spazio intorno ad esso.</p>
<p>altro (facoltativo)</p>	
<p>parole chiave</p>	<p>Arte della luce / alfabetizzazione / gesto grafico / performance/metacognizione.</p>

Paese	FRANCIA
Nome della struttura	Centro penitenziario di Tolone - La Farlède
Titolo del progetto	<i>Les Falaises de V.</i>
Target (minorenni, donne, detenuti particolari...)	Non disponibile
Dati partecipanti	18
Livello di istruzione	Non disponibile
Insegnanti	Insegnanti della prigione e un artista (Laurent Bazin)
Descrizione del progetto	<p><i>les Falaises de Vioun</i> film distopico di dieci minuti, realizzato in Realtà Virtuale, che mette l'utente nei panni di un prigioniero pronto a scambiare lo sguardo contro qualche anno di libertà.</p> <p>L'autore, l'artista L. Bazin, è stato invitato a mostrare il suo lavoro agli studenti detenuti: muniti di un casco di Realtà Virtuale, gli studenti sono stati immersi nel film con una visione a 360°, liberi di vedere ciò che vogliono, ma anche profondamente coinvolti dalle emozioni suscitate dalla trama.</p> <p>La visione è stata preparata in classe ed è stata seguita da un dibattito filosofico alla presenza degli insegnanti e dell'intera troupe cinematografica.</p> <p>Durante la discussione, come hanno riferito i docenti, gli studenti hanno messo in discussione la nozione di Realtà Virtuale, hanno parlato del proprio rapporto con il Reale, considerato la mercificazione del corpo e il prezzo della libertà.</p>
Durata del progetto	2017
URL	http://www.upr-paca-corse.ac-aix-marseille.fr/spip/spip.php?articolo481 (Giugno 2019)
Privato o pubblico	Pubblico: Unità Pedagogica Carceraria
Area di interesse (formazione professionale, didattica, artistica,)	Educazione sociale e relazionale

<p>Motivazione (punto di vista del ricercatore)</p>	<p>Questa esperienza educativa, sebbene sperimentale, mostra le potenzialità della Realtà Virtuale nell'ambito dell'educazione digitale. È interessante notare che gli studenti si sono confrontati con un film che, seppur distopico, li riguardava direttamente, ricordando la loro stessa condizione di detenuti: vivevano un intenso esperienza di essere trattenuto e disperatamente desiderare la libertà.</p> <p>Inoltre, la possibilità di incontrare e parlare con la troupe cinematografica, così come la discussione filosofica regolata dai docenti, sembrano spunti importanti da considerare. La Realtà Virtuale solleva un panorama emotivo potente e vasto in cui una cornice riflessiva sembra sia utile che necessaria. In questo caso la visione ha permesso agli studenti di parlare dell'impossibile, dell'estremo desiderio di libertà, senza negarlo, mentre la presenza dell'autore e dei docenti li ha aiutati ad ampliare le proprie riflessioni, a situarle culturalmente e storicamente.</p>
<p>Elementi di innovazione (metodologia, output finale, spazio di lavoro...)</p>	<p>La metodologia che utilizza il medium della Realtà Virtuale permette agli studenti di diventare "attori" piuttosto che "spettatori", dando loro, in un modo tecnologicamente mediato senza precedenti, la libertà visiva che mancano e la possibilità di vivere un'intensa esperienza emotiva.</p>
<p><i>Altro (facoltativo)</i></p>	
<p>Parole chiave</p>	<p>Nuovi media e educazione digitale.</p>

Paese	Nuova Zelanda
Nome struttura penitenziaria	Prigione femminile di Arohata e Rimutaka
Titolo del progetto	Bedtimes Stories
Target (minorenni, donne, gruppi particolari...)	Genitori in prigione, lontano dai figli
Livello scolastico	Tutti
Descrizione del progetto	<p>Bedtime Stories è un programma che entra nelle carceri e registra storie detenuti che leggono storie per augurare la buonanotte ai loro figli. Il libro che hanno letto viene quindi inviato a casa insieme alla registrazione e al messaggio per i loro figli. L'obiettivo è quello di mantenere madri e padri (di recente ha aderito al progetto il carcere maschile di Rimutaka, che) in contatto con i propri figli durante la separazione forzata. Questo incoraggia i bambini a sapere che sono amati e desiderati, anche quando mamma e papà non possono essere presenti perché sono in carcere.</p> <p>Il programma Bedtime Stories promuove l'alfabetizzazione e l'introduzione di libri di qualità nelle case dei bambini vulnerabili, anche allo scopo di migliorare le relazioni familiari con i bambini e ha anche contribuito a migliorare le capacità di alfabetizzazione del prigioniero.</p>
Durata del progetto	Dal 2016
URL	<p>https://www.boosted.org.nz/projects/bedtime-stories-internal</p> <p>https://www.rnz.co.nz/nazionale/programmi/dopo-mezzogiorno/audio/2018669332/racconti-della-nanna-Registrazioni-di-madri-e-nonne-dietro-Barse</p>
Privato o pubblico	privato
Area di interesse (formazione professionale, educativo, artistico,)	Empowerment Area personale e sociale

<p>Motivazione della scelta (punto di vista del ricercatore)</p>	<p>Il programma offre ai bambini l'opportunità di ascoltare la voce di una persona speciale per loro ogni volta che ne hanno bisogno.</p> <p>Uno dei vantaggi del programma è che aiuta il carcere a controllare che le donne sappiano leggere e ad insegnare a leggere ai propri figli. A livello nazionale, il 71% dei detenuti ha difficoltà a leggere e scrivere.</p>
<p>Innovazione, elementi di azione (metodologia, output finale, spazio di lavoro...)</p>	<p>Arohata ospita l'unica unità di trattamento della tossicodipendenza per donne del paese, i suoi detenuti provengono dalle carceri di tutto il paese quindi, i CD della buonanotte sono l'unico modo per mantenere il legame tra genitori e figli.</p>
<p><i>Altro (facoltativo)</i></p>	<p>Bedtime Stories Program ha ricevuto l'Arts Premio della comunità per i programmi di sostegno ai detenuti 2017.</p>

<p>Paese</p>	<p>Singapore</p>
<p>Nome della struttura</p>	<p>Community Action for the Rehabilitation of Ex-Offenders (CARE) Network</p>

Titolo del progetto	The Yellow Ribbon Project
Target (minorenni, donne, gruppi particolari)	Detenuti e exdetenuti
Livello di Istruzione	tutti
Project description	Il programma Yellow Ribbon (YRP) guidato da Community Action for the Rehabilitation of Ex Offenders (CARE) mira a migliorare l'efficacia della riabilitazione degli ex delinquenti a Singapore attraverso iniziative per sostenerli nella reintegrazione nella società. L'YRP comprende enti pubblici privati e non governativi che lavorano insieme per aiutare gli ex delinquenti a trovare lavoro e alloggio, riconnettersi con famiglie e amici, apprendere nuove competenze e sentirsi i benvenuti nella società. Una volta scarcerati, vengono offerti loro formazione professionale e programmi di lavoro attraverso un'agenzia chiamata Singapore Corporation of Rehabilitative Enterprises per aiutarli a trovare lavoro.
Durata	Non definibile
Url	https://www.yellowribbon.org.sg/
Ente private o pubblico	Collaborazione fra pubblico e privato sociale
Area of interest (vocational training, educational, artistic,)	Istruzione professionale,
Motivazione della scelta) punto di vista del ricercatore)	YRP lavora in un duplice modo, mirando a preparare da un lato gli ex-detenuti per la loro reintegrazione alla società ma, contemporaneamente, per preparare la comunità ad accoglierli. Ciò lo distingue da altri progetti simili, in quanto affronta la questione del reinserimento degli ex detenuti per la società in modo olistico. I programmi di riabilitazione aiutano a preparare l'ex-detenuto per il rilascio, ma ugualmente gli ex-detenuti hanno bisogno del sostegno delle loro famiglie e della comunità per reintegrarsi con successo nella società. Attraverso YRP, i detenuti si impegnano in un lavoro legato al mondo esterno mentre sono ancora in prigione. Questo impegno offre loro l'opportunità non solo di prepararsi meglio per il loro reinserimento nella società, ma anche di imparare un lavoro concretamente. Ad esempio, sono formati nello sviluppo di siti Web e lavorano su progetti reali per le aziende. Lavorano anche in un panificio in carcere che produce pane e tutti i tipi di altri prodotti da forno per vari punti vendita al dettaglio a Singapore.
Altro (facoltativo)	

Paese	Regno Unito Irlanda del Nord
Nome della struttura	Northern Ireland Prison Service, Probation Board per l'Irlanda del Nord, l'Arts Council of Northern Ireland, the Community Relations Council and the Community Arts Forum
Titolo del progetto	PAF Prison Arts Foundation
	Detenuti e ex detenuti, giovani e adulti in Irlanda del Nord
Livello di educazione	Non rilevato
Descrizione del progetto	La Prison Arts Foundation è stata fondata dal Northern Ireland Prison Service, Probation Board for Northern Ireland, Arts Council of Northern Ireland, Community Relations Council e Community Arts Forum. Il suo scopo è creare l'accesso alle arti per tutti i detenuti, ex detenuti, giovani delinquenti ed ex giovani delinquenti nell'Irlanda del Nord. Attraverso programmi di "residenza d'artista", la Fondazione promuove e allarga la pratica e la valorizzazione delle arti a tutti coloro che scontano pene detentive. I laboratori sono organizzati su una varietà di forme d'arte, tra cui scrittura, teatro, belle arti, artigianato, musica, circo/teatro fisico e danza. Questi laboratori consentono ai detenuti di esplorare il loro lato più creativo e di rafforzare la loro autostima. I detenuti che si iscrivono alla Prison Arts Foundation sono in alcuni casi supportati nei loro percorsi artistici anche dopo il rilascio in modo da favorirne il reinserimento.
Altro (facoltativo)	

Paese	Regno Unito
Nome della struttura	Trailblazers
Titolo	Trailblazers Mentoring
Target (minorenni, donne, detenuti particolarli...)	Giovani detenuti (18-25)
Livello di Istruzione	Non rilevato
progettot descrizione	Trailblazers è un ente di beneficenza nazionale istituito per interventi di mediazione per giovani detenuti (18-25), con l'obiettivo primario di contribuire a ridurre la recidiva.
Durata del progetto	6 mesi prima del rilascio e con possibile estensione perra periodo fino a 9 mesi dopo il rilascio.
URL	https://www.trailblazersmentoring.org.uk/
Privato o pubblico	Organizzazione non governativa.
Campo di interesse (formazione professionale, didattico, artistico, ...)	Restituzione sociale
Motivazione della scelta (punto di vista del ricercatore)	Hanno ottenuto un impatto tangibile e significativo nel diminuire la recidiva dei partecipanti al loro progetto. Secondo l'organizzazione, la media nei due anni è stata un tasso di recidiva di 9%, rispetto ai dati del governo di oltre 70 per cento.
Elementi di innovazione (metodologia, output finale, spazio di lavoro...)	Attraverso incontri settimanali 1 ora, sessioni di tutoraggio 1:1 – all'interno delle carceri e "attraverso il cancello" una volta rilasciati, con l'obiettivo di educare, incoraggiare e ispirare come cambiare il proprio futuro e ad avere un impatto positivo sulle loro comunità.
<i>Altro (facoltativo)</i>	



Paese	USA: il progetto ha avuto particolare successo nel carcere di massima sicurezza dello Stato dell'Indiana.
Nome della struttura	Carcere di massima sicurezza dello Stato dell'Indiana.
Titolo del progetto	<i>National Correction Library i (NCL)</i>
gruppi target (detenuti minorenni, donne, detenuti dei reparti speciali...)	Detenute e detenuti
Livello di educazione	Alfabetizzazione e alfabetizzazione informatica
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si basa sulla produzione di un software che permetta ai detenuti di entrare in una biblioteca digitale ricreativa: utilizzano tablet con sistema Android e hanno un numero limitato di accessi.</p> <p>Il programma si sta progressivamente sviluppando; rispetta sia le esigenze dei lettori che le restrizioni delle carceri.</p>
Durata	2017 – a oggi
URL	https://apds.libraryreserve.com/10/50/it/Default.htm
Privato o pubblico	<p>Privato:</p> <p>Il progetto è stato pensato da una società privata di New York, American Prison Data Systems, in collaborazione con il team di OverDrive e con molti bibliotecari del carcere.</p>
Area di interesse (formazione professionale, didattica, artistica, ...)	Formazione
	Contribuisce allo sviluppo di competenze culturali e linguistiche migliorando livello di alfabetizzazione della popolazione carceraria con indubbi vantaggi rispetto ai libri stampati:

	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione degli spazi; • Riduzione del contrabbando; • Supporto ai lettori con problemi di apprendimento come ipovedenti o dislessici grazie a strumenti audiovisivi. <p>Nel carcere di massima sicurezza dello Stato dell'Indiana, l'incremento di questo progetto ha prodotto una diminuzione degli atti di violenza tra i detenuti.</p>
Elementi d' innovazione, (metodologia, output finale, spazio di lavoro...)	Lettura e ascolto in digitale
<i>Altro (facoltativo)</i>	

Paese	<p>Stati Uniti d'America</p> <p>- Sede dell'Associazione che ha gestito il progetto: Morgantown (Contea di Monongalia) - Stato della West Virginia</p> <p>Stati in cui il progetto è stato diffuso:</p> <p>Kentucky, Tennessee, Ohio, Maryland, Virginia e West Virginia</p>
Nome della struttura	<p>Strutture carcerarie negli States: Kentucky</p> <p>Tennessee Ohio</p> <p>Maryland Virginia</p> <p>West Virginia</p>
Titolo del progetto	<i>Progetto del libro della prigione degli Appalachi (APBP)</i>
Target	Detenuti e detenute
Livello di istruzione	Alfabetizzazione
Descrizione del progetto	<p>APBP invia libri gratuiti ai detenuti in sei Stati degli Appalachi: (West Virginia, Virginia, Tennessee, Kentucky, Ohio e Maryland). Il progetto nasce dall'idea della professoressa Katy Raya; insegna "letteratura carceraria" alla West Virginia University; si rese conto di quanto siano importanti i libri per i detenuti e notò che in tutto lo Stato (Virginia) non c'era biblioteca nelle carceri.</p> <p>Nella prigione federale di Hazelton (West Virginia) gestisce un progetto "The book club" che offre a donne e uomini in carcere l'opportunità di leggere, discutere e scrivere di letteratura.</p> <p>Al momento sta lavorando per cumulare crediti per frequentare il college in una prigione regionale.</p>
durata del progetto	2005 – a oggi
URL	https://appalachianprisonbookproject.org/
Privato o pubblico	partner pubblico- Volontari del West Virginia Università.
Area di interesse (formazione professionale, didattica, artistica,)	educazione/letteratura/scrittura

<p>Motivo della scelta (punto di vista del ricercatore)</p>	<p>Successo del progetto.</p> <p>Le richieste di libri da parte dei prigionieri sono molte, ma è molto difficile trovare libri in prigione (nessuna biblioteca della prigione; l'acquisto online è molto costoso).</p> <p>La professoressa Katy Rayan è entrata in contatto con le prime carceri, molti volontari sono stati coinvolti nel progetto.</p> <p>Al momento i volontari stanno lavorando per più di 200 carceri in West Virginia; vengono inviate più di 100 richieste a settimana. Dal 2005 più di 30,000 libri sono stati consegnati.</p>
<p>Elementi di innovazione (metodologia, output finale, spazio di lavoro...)</p>	<p>metodologia della domanda:</p> <p>Ini compagni inviano le loro richieste per lettera; rispondono i volontari dell'APBP; in questo si intrecciano rapporti epistolari, richieste di libri e storie private.</p>
<p><i>Altro (facoltativo)</i></p>	<p>Curiosità:</p> <p>Il libro più richiesto è il dizionario.</p> <p>Tra i più richiesti di libri da disegno, libri western, romanzi di fantascienza, fantasy, manuali per sopravvivere fuori di prigione.</p>

Paese	Westchester County New York State
Nome della struttura	Carcere federale: Metropolitan Correctional Center
Titolo del progetto	<i>Genitori, prigionie e cuccioli (PPP)</i>
Target (minorenni, donne, detenuti dei reparti speciali...)	Donne con bambini
Livello di istruzione	Dati non disponibili
Descrizione del progetto	<p>Il progetto è per le madri in carcere (sul 70% delle donne recluse nelle prigioni americane ha almeno un bambino); si basa su una serie di incontri (due volte a settimana per due mesi) e interagisce con cani al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre gli effetti depressivi dovuti alla separazione tra madre e figlio; • migliorare la capacità di esprimere gli stati emotivi delle madri (le donne vengono intervistate prima e dopo gli incontri con gli animali); • mantenere le capacità genitoriali prendendosi cura degli animali; questo favorirà la riconciliazione con i propri figli dopo l'esperienza carceraria; <ul style="list-style-type: none"> • Mitigare la recidiva per madri senza relazione con i loro figli, che dopo la reclusione rischiano di tornare in carcere e i propri figli -uno su sei- possono diventare essi stessi delinquenti una volta maggiorenni)
Durata del progetto	quattordici settimane (2017 – a oggi)
URL	https://scholarscompass.vcu.edu/cgi/viewcontent.cgi?articolo=1107&context=jper
Privato o pubblico	Il progetto è gestito dall'organizzazione no profit The Gelatinad Dog Foundation e dal Dr. Kimberly Collica-Cox, Professore Associato, Pace University's Dyson Collage- Dipartimento di giustizia penale. finanziato dalla Pace University e da un benefattore anonimo di New York.
Area di interesse (formazione professionale, didattica, artistica,)	educazione/riabilitazione

<p>Motivazione della scelta (punto di vista del ricercatore)</p>	<p>Il progetto pone attenzione alla condizione emotiva di quelle donne private del loro ruolo genitoriale; dà importanza anche agli effetti positivi dell'interazione con gli animali. Le donne coinvolte nel programma hanno affermato di aver migliorato le loro capacità comunicative e di ascolto, hanno ridotto i loro atteggiamenti violenti, hanno sviluppato maggiori competenze genitoriali. Gli studenti del Dyson College partecipano alle riunioni in carcere.</p>
<p>Elementi innovativi (metodologia, output finale, spazio di lavoro...)</p>	<p>Innovazione nella metodologia: terapia con animali.</p>
<p><i>Altro (facoltativo)</i></p>	

Paesi	Grecia
Nome della struttura	Prigione di Larissa
Titolo del progetto	Programma di scrittura creativa
Target	Studenti adulti
Livello di Istruzione	Istruzione secondaria non formale
Descrizione del progetto	La scrittura creativa è un metodo educativo, che mira a promuovere l'espressione di sé, la comunicazione interpersonale, la costruzione di relazioni sociali e la liberazione mentale attraverso il linguaggio scritto e l'utilizzo di vari strumenti creativi.
Durata	Il programma di scrittura creativa è stato implementato per la prima volta presso la Second Chance School di Larissa nel 2018, come unità del Summer School Program 2018. La tradizione del modulo è proseguita durante gli anni accademici 2018-2019 e 2019-2020 come volontario laboratorio in collaborazione con il "Laboratorio Life" di OKANA.
URL	https://www.okana.gr/ http://www.kplaris.gr/
Privato o pubblico	OKANA opera dal 1995 come persona giuridica di diritto privato ed è segnalata al Ministero della Salute.
Area di interesse	educativo
Motivo della scelta (punto di vista del ricercatore)	Un programma di scrittura creativa in un ambiente carcerario scolastico offre agli studenti detenuti l'opportunità non solo di esprimersi comunicando sentimenti e idee, ma anche di utilizzare in modo creativo il tempo di detenzione per combattere i problemi legati alla detenzione, acquisire fiducia in sé stessi, attivare la propria creatività, sfuggire all'isolamento e istituzionalizzazione, per cooperare, costruire relazioni, accrescere la propria personalità e cambiare l'immagine di sé.

<p>Elementi innovativi (metodologia, output finale, spazio di lavoro...)</p>	<p>La scrittura creativa è un metodo che incorpora più strumenti per raggiungere obiettivi definiti: parole, frasi, immagini, musica, poesia, letteratura, fumetti e film. Inoltre, ha una vasta portata, poiché può essere utilizzato in vari contesti (educativi), comprese scuole, carceri, istituti di salute mentale, ecc. Il prodotto finale spazia da libri, spettacoli teatrali a canzoni, video e fumetti.</p>
<p><i>Altro (facoltativo)</i></p>	<p>La Second Chance School di Larissa ha pubblicato due raccolte di storie di prigionieri prodotte annualmente: "With a front" (2018) e "Intentionally" (2019).</p>

Paese	Portogallo
Nome della struttura ezionale	(2 carceri) “Custódias” e “Santa Cruz do Bispo”
Titolo del progetto	Janelas para o mundo/ Finestre sul mondo
Target (detenuti minorenni, donne, detenuti dei reparti speciali...)	5 gruppi di detenuti di Custódias; 2 gruppi intergenerazionali di madri e figli di Santa Cruz do Bispo
Livello di istruzione	Non definito
Descrizione del progetto	Il progetto nasce dalla collaborazione tra la Fondazione Serralves (responsabile della realizzazione del progetto) e due carceri e mira a promuovere lo sviluppo psicosociale dei detenuti, incoraggiare la cooperazione tra detenuti e favorire un dialogo intorno al concetto di identità e autostima. Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso una mostra pedagogica, laboratori di laboratorio nei campi della scienza e delle arti, sessioni teorico-pratiche e realtà virtuale. Queste attività si svolgono 3 volte a settimana. Inoltre, i detenuti avranno la possibilità, una volta al mese, di effettuare una visita guidata alla fondazione e al suo parco.
Durata	3 anni (data di inizio: aprile 2019)
URL	<p>https://inovacaosocial.portugal2020.pt/it/progetto/janelas-para-o-mundo/ (ion inglese)</p> <p>https://observador.pt/2019/03/16/serralves-leva-realidade-virtual-a-reclusos-de-custoiias-e-de-santa-cruz-do-bispo/ (ion portoghese)</p> <p>https://www.dn.pt/lusa/serralves-leva-realidade-virtual-a-reclusos-de-custoiias-e-de-santa-cruz-do-bispo-10686220.html (ion portoghese)</p> <p>https://www.rtp.pt/noticias/cultura/janelas-para-o-mundo-leva-atividades-aos-reclusos-de-custoicome-e-santa-cruz-do-bispo_v1147026 (ion portogalloesi)</p>

Privato o pubblico	entrambi
Area di interesse (formazione professionale, educativo, artistico,)	Educa zione reazionale/artistica/culturale
mostoho scelto perché (punto di vista del ricercatore)	Ha alcune somiglianze con Steps poiché utilizza la realtà virtuale come strumento nello sviluppo psicosociale dei detenuti, ma è più espansivo nel suo approccio poiché include anche una diversa gamma di attività educative e artistiche. Secondo le informazioni diffuse, il progetto sarà seguito da un team di psicologi che studierà l'impatto di queste attività sui detenuti. Pertanto, il suo risultato finale potrebbe portare a nuove scoperte che potrebbero essere rilevanti per le nostre esperienze con Steps.
Elementi di innovazione (metodologia, output finale, spazio di lavoro...)	Metodologia (laboratori di arte moderna; metodologie di educazione ambientale; interazione virtuale mediante realtà aumentata) Lavorare in uno spazio aperto (accesso a un museo, siti architettonici e giardini)
<i>Altro (facoltativo)</i>	Per comprendere meglio il progetto, è importante sapere che la Fondazione Serralves “detiene un prezioso patrimonio storico e culturale, vale a dire un Museo progettato dall'architetto Álvaro Siza, vincitore del Premio Pritzker nel 1992; Casa de Serralves, un esempio unico di architettura Art Déco; e un Parco progettato dall'architetto francese Jacques Gréber a cui è stato assegnato il "Premio Henry Ford per la conservazione dell'ambiente" nel 1997.”

Paese	Portogallo
Nome della struttura	Il progetto è implementato in 4 carceri: la prigione di Setúbal, la prigione di Pinheiro da Cruz, la prigione di Alcoentre e la prigione di Leiria. (Dopo aver ricevuto un premio per il successo del progetto, era prevista/era prevista un'espansione ad altre carceri a Viseu, Castelo Branco e Santa Cruz do Bispo.)
Titolo	Hortun orto di Solidária/Solidarietà
Target	I detenuti che si sono comportati bene e si trovano in una fase flessibile della loro condanna (periodo di adattamento al “mondo esterno” con permesso di tornare a casa per tre giorni).
Livello di istruzione	Non definito
Descrizione del progetto	Il progetto nasce dalla collaborazione tra la Federazione portoghese dei banchi alimentari contro la fame e le suddette carceri. I detenuti lavorano nell'agricoltura e durante tutto l'anno i prodotti che producono vengono distribuiti dalle banche alimentari locali alle istituzioni private di solidarietà sociale.
Durata del progetto	Il progetto è iniziato nel 2007 e sembra essere in corso. (nota: le informazioni raccolte si basano su un articolo del 2016)
URL	https://www.noticiasmagazine.pt/2016/por-uma-videoa-sem-fome/ (in portoghese)
Privato o pubblico	entrambi
Area di interesse (formazione professionale, didattica, artistica, ...)	formazione nazionale e reinserimento sociale
Motivo della scelta (punto di vista del ricercatore)	Usando le parole di Ana Paula Ramos, “Preparano la terra, la curano, la coltivano e raccolgono i loro prodotti. Proprio come nella loro vita: sono qui per preparare il terreno interno, per piantare ciò che non hanno potuto fare all'esterno, e per questo sono finiti in una struttura carceraria. Devono occuparsi di ciò che hanno già acquisito mentre sono qui per poter poi raccogliere la ricompensa: non tornare in prigione. Questo è quello che dico loro quando do loro questo regime". In altre parole, questo progetto li aiuta ad acquisire disciplina, valutare il duro lavoro, acquisire un senso di comunità, consapevolezza sociale e autostima.
Elementi di innovazione (metodologia, output finale, spazio di lavoro...)	Il metodo aiuta le persone
<i>altro (facoltativo)</i>	Output finale: Aiuto per chi ne ha bisogno

Paese	Portogallo
Corrnome della struttura ezionale	Carcere di Ponta Delgada e Carcere di Montijo
Titolo del progetto	(Senza nome)
Target (detenuti minorenni, donne, detenuti dei reparti speciali...)	Detenuti che stanno già scontando la pena
Livello di istruzione	Non rilevato
Descrizione del progetto	<p>Due carceri saranno costruite da zero con l'architetto responsabile, Jorge Mealha, "L'idea è di creare un ambiente che riduca lo stress e quindi l'aggressività, migliorando la qualità della vita dei detenuti e degli operatori penitenziari".</p> <p>Le celle, quasi tutte singole, saranno di dieci metri quadrati (la media attuale è di sei). Ci sono celle più grandi, con dodici metri quadrati che potranno ospitare due detenuti. Ma saranno un'eccezione. Le uniche sbarre saranno nelle finestre. A differenza della maggior parte delle attuali celle singole, non avranno la doccia. Ogni ala avrà invece una doccia collettiva. Le carceri avranno tre piani, dove il piano terra è occupato dal cortile e gli altri due da celle. Il carcere sarà suddiviso in nuclei di cinquanta celle che avranno accesso al proprio cortile. I nuclei saranno separati l'uno dall'altro da travi in cemento che lasceranno entrare la luce naturale ma dove una testa non può passare. Non ci sono bar. Ogni nucleo avrà uno spazio comune e un piccolo bar gestito dai detenuti.</p> <p>Nota: i nuclei possono essere intesi come "centro abitativo".</p>
Durata del progetto	TRE 3 anni per Il primo carcere da costruire (Montijo)
URL	https://espresso.pt/sociedade/2019-07-07-Novas-prisoas-portuguesas-sem-gradis-nem-celas (in portoghese)
Privato o pubblico	Pubblico
Area di interesse (formazione professionale, educativo, artistico,)	Sviluppo psicologico
Ragioni della scelta (punto di vista del ricercatore)	Una delle grandi novità è l'esistenza di spazi verdi in tutto il carcere e un viale centrale con erba e alberi che separa i vari "nuclei". Sebbene questo non sia direttamente correlato al tema generale della formazione professionale, è una componente importante che può avere un impatto sulla mentalità dei detenuti e, quindi, modellare il loro atteggiamento nei confronti della formazione.
Elementi di innovazione di azione (metodologia, output finale, spazio di lavoro...)	Spazio: Progettazione architettonica

<i>Altro (facoltativo)</i>	
----------------------------	--

Paese	Italia
Nome struttura	Casa Circondariale Femminile
Titolo del progetto	Le studentesse di Rebibbia alla biennale dei licei
Target (minorenni, donne, gruppi speciali)	detenute donne
Livello di istruzione	scuola superiore
Descrizione del progetto	Far partecipare le studentesse detenute alla selezione nazionale dell'esposizione biennale di opere d'arte "la Biennale dei licei artistici"
Durata	dal 2018 ancora in attività
Url	
Privato or pubblico	pubblico
Aree di interesse (formazione professionale, personale, artistica ...)	artistic and educational
Motivazione della scelta Punto di vista del ricercatore	le studentesse sono state messe in condizione di partecipare a pieno titolo e in egual misura come ogni alunna di un liceo artistico dalla fase ideativa alla fase esecutiva ultima passando per la progettazione e bozzetti plastici vari
Elementi innovativi (metodi, mezzi, linguaggi, spazi)	per la prima volta le studentesse hanno lavorato partecipato ad un progetto nazionale destinato a tutti i licei artistici
Altro (facoltativo)	L'opera d'arte realizzata dalle studentesse è stata esposta nella città di Matera nel dicembre del 2019.

Paese	Italia
-------	--------

Nome della struttura	Casa Circondariale Femminile di Roma
Titolo	Bookciak azione
Target	Detenute donne
Livello di istruzione	scuola superiore
Descrizione del progetto	<p>Vengono proposti quattro libri alle studentesse, che ne scelgono uno e dopo averlo letto ne reinventano la fine oppure lo reinterpretano producendo dei corti cinematografici di tre minuti ciascuno.</p> <p>Nei cortometraggi vengono inserite le opere d'arte realizzate all'interno della didattica annuale.</p>
Durata	dal 2018 ancora in corso
Url	
Privato or pubblico	pubblico
Area di interesse (vocational training, educational, artistic,)	Educativa e artistica
Ragioni della scelta (researcher's point of view)	Perché le studentesse si trasformano in registe, sceneggiatrice, scenografie, sperimentando una nuova forma d'arte.
Elementi innovative (metodi output, spazi di lavoro)	Per la prima volta detenuti sono stati coinvolti nella produzione di un film
<i>Altro (facoltativo)</i>	Alcuni cortometraggi sono stato premiati alla Giornata degli Autori nella 75e 76esima edizione del Festival del Cinema di Venezia

Paese	Roma, Italia
-------	--------------

Nome della struttura	Casa Circondariale Femminile CCF di Rebibbia (Roma) Biblioteca CCF
Titolo del progetto	“Una stanza tutta per noi”. Lecture collettive al femminile, di Elena Zizioli
Target (detenuti minorenni, donne, detenuti dei reparti speciali...)	Donne di diverse nazionalità (italiana, rumena, slava e rom)
Livello di Istruzione	Diversi gradi di istruzione
Descrizione del progetto	Con di una serie di incontri di lettura in un contesto educativo non formale con i silent book, cioè libri senza testo orientati su temi come la migrazione e il rapporto madre-figlia. Sono stati scelti quattro libri: - “Migrazione” di Mariana Chiesa Mateos; - “The wave” e “Lines” di Suzy Lee. - "La corsa delle coccinelle" di Amy Nielander. Ogni incontro prevedeva: -un primo passo individuale di lettura silenziosa (leggere nella mente, sfogliare e sfogliare i libri) - una seconda fase collettiva di interpretazione e discussione tra i partecipanti.
Durata del progetto	cinque incontri (una volta a settimana).
URL	/
Privato o pubblico	pubblico. Il Progetto è curato dalla Prof.ssa Elena Zizioli dell'Università di Romatre in collaborazione con Stefania Murari e Laura Vinci (i servizi delle Biblioteche penitenziarie del Comune di Roma) e l'Area Educativa dell'Istituto.
Area di interesse (formazione professionale, educativo, artistico,)	Iniziative educative non formali La letteratura come percorso educativo

<p>Motivazione della scelta (punto di vista del ricercatore)</p>	<p>L'accento è posto sulle donne che rappresentano una minoranza negli istituti di pena (4% della popolazione carceraria); Vivono in un'istituzione pensata e progettata per gli uomini, subiscono una condizione di minorità legate alla qualità del loro trattamento.</p>
<p>Innovazione elementi di azione (metodologia, output finale, spazio di lavoro...)</p>	<p>Utilizzo di silent book illustrati e senza parole, rivolti a un pubblico diverso da bambini e adolescenti per i quali sono stati proposti.</p> <p>Da alcuni anni ormai, ci sono stati molte esperienze di apprendimento con apprendere strumenti linguistici con i silent books con bambini e adolescenti. Infatti, a causa della loro struttura e composizione, i libri illustrati silenziosi e senza parole possono essere letti da tutti senza differenze.</p> <p>Rappresentano spazi alternativi dove attraverso il linguaggio visivo è possibile coltivare l'immaginazione, scongiurando il rischio di facili conformismi o insidiose coercizioni.</p>
<p><i>Altro (facoltativo)</i></p>	<p>/</p>

Paese	Australia
Nome della struttura	Cessnock Penitentiary Mid North Coast Penitentiary Centre Bathurst Penitentiary Wellington Penitentiary Dillwynia Penitentiary South Coast Penitentiary
Livello di educazione	-
Descrizione del progetto	Il principio che informa il progetto è che la riabilitazione di un detenuto ad alto rischio di recidiva richiede un supporto e una formazione più intensiva. Per questo motivo, ogni gruppo di detenuti deve completare il programma HIPU entro quattro mesi. Durante questo periodo, gli studenti detenuti parteciperanno al programma per sette ore al giorno per cinque giorni alla settimana attraverso un programma intensivo di riqualificazione finalizzato alla correzione di eventuali comportamenti illegali, alla formazione e al sostegno al reinserimento. La partecipazione al programma è obbligatoria per tutti i detenuti idonei. Nel solo 2017, 1.200 detenuti hanno partecipato a HIPU.
Durata del progetto	È iniziato nel 2017 e continua ancora
URL	https://www.justice.nsw.gov.au/Documents/Reforms/HIPU_ http://www.justice.nsw.gov.au/reform/reductionreoffending https://www.cessnockadvertiser.com.au/story/4756863/short-terme-delinquenti-on-government-agenda/ https://www.westernadvocate.com.au/story/5581543/unit-help-inmates-at-bathurst-jail-get-back-on-track/
Privato o pubblico	Privato
Area di interesse (formazione professionale, educativa, artistica,)	Educativo, facilitando l'accesso al mondo del lavoro con rilascio.
Ragioni della scelta (punto di vista del ricercatore)	È molto interessante che sia stato ideato un programma di sostegno per i detenuti appartenenti alle fasce più deboli della popolazione australiana: aborigeni, in primis, e donne.

<p>Elementi di innovazione (metodologia, output finale, spazio di lavoro...)</p>	<p>Un numero significativo di trasgressori viene condannato a sei mesi o meno. Finora questi detenuti hanno avuto accesso limitato (o non hanno avuto accesso affatto) a programmi di riabilitazione volti a ridurre il rischio di ricaduta. L'idea innovativa consiste proprio nell'obiettivo della riabilitazione e restituzione sociale.</p>
<p><i>Altro (facoltativo)</i></p>	<p>Due progetti HIPU, uno nella prigione di Wellington e uno nel penitenziario della Mid-North Coast, sono stati progettati specificamente per gli aborigeni e i residenti indigeni dell'"arcipelago dello stretto di Torres".</p>